

IL POPOLO DEL FRULI

DOMENICA 10 GENNAIO 1932 (Anno X) - N. 9 - Anno I - UDINE
PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia L. 50; Estero L. 60; Trimestre L. 140; Semestrale L. 280; Annuo L. 560. Pubblicità: 1000 lire al mese. Direzione: Udine, Via S. Francesco 10. Tel. 1.18. Red. 830. Ann. 830. C. C. F.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRULI DEL LUNEDI. Settimanale politico e sportivo

PREZZI DELLE INSEZIONI Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 150; Finanziari, Legali, Assecuratori, Diritti, Coperti, Asto, Commerciale ecc. L. 20; Necrologio L. 20; Corpo del giornale L. 200 (Taga governativa in più); Ufficio Pubblicità: Udine, Via S. Francesco 10, tel. 1.18. Milano, Via Venezia 10, tel. 10.552.

S. E. Starace per la gioventù fascista

Probabile istituzione dell'Opera Nazionale Universitaria

ROMA, 9. L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Per lo studio delle varie questioni relative all'inquadramento e al funzionamento del G. U. F. e del Fascio Giovanile di Combattimento e alla eventuale istituzione dell'Opera Nazionale Universitaria il segretario del Partito ha convocato per le ore 10 del 14 corrente i seguenti camerati: S. E. Renato Ricci, S. E. Achille Muzilli, on. Pietro DeFrancisci, Maggior Rettore dell'Università di Roma, avv. Natale Schiassi, segretario della Federazione provinciale fascista di Napoli, prof. Michele Pavone, segretario della Federazione provinciale fascista di Palermo, Bellisario Cantagalli, segretario della Federazione provinciale fascista di Sondrio, Andrea Topolito, segretario del G. U. F. di Milano, dott. Salvatore Gatto, segretario del G. U. F. di Roma».

Una commissione, per l'autorità e la competenza delle persone che la compongono, risulta perfettamente adeguata ai compiti assegnatigli. Ognuno riconosce nell'on. Renato Ricci, il grande e sapiente organizzatore dell'Opera Nazionale Balilla e nell'on. Achille Muzilli, l'indubbia competenza in materia organizzativa. Con loro sono altri camerati organizzatori, biotecnici, esponenti della periferia, provenienti dalle regioni settentrionali, centrali e meridionali, vi si aggiunge il rettore della Università di Roma e i segretari del G. U. F.

Il segretario del Partito mette, dunque, in esecuzione il suo programma di chiamare a collaborare a soluzione delle questioni più importanti della vita del Partito elementi responsabili e competenti e nello stesso tempo di chiamare a Palazzo Littorio le forze fresche della gioventù.

Con questa nuova interessante provvedimento il Partito allarga il suo settore della sua marcia. Il programma tracciato è posto subito in esecuzione come è costume fascista, e svolto con assoluta rapidità.

La commissione si riunirà per la prima volta sotto la presidenza del segretario del Partito Starace giovedì 14 prossimo e porterà certamente a conclusione il suo compito entro la fine mese. In tal modo il Direttorio Nazionale del Partito, che con tutta certezza sarà convocato ai primi del prossimo febbraio, esaminerà le conclusioni alle quali perverrà la Commissione.

La audienza del segretario del Partito

ROMA, 9. L'on. Starace ha oggi ricevuto a Palazzo del Littorio l'on. Corrado Marchi, presidente della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna e il segretario generale della stessa, prof. Renato Trevisani, i quali, rinnovando al segretario del Partito il saluto, dalle attività di trasporto gli hanno fatto una sintetica esposizione del lavoro svolto dalla Confederazione e dei maggiori problemi che interessano le categorie inquadrate, in rapporto alle attuali condizioni del traffico. L'on. Starace ha espresso all'on. Marchi e al prof. Trevisani il suo vivo e particolare compiacimento per l'opera compiuta dalla Confederazione e per le direttive che essa si propone di seguire nell'ulteriore svolgimento dell'opera stessa.

Il segretario del Partito ha ricevuto l'on. Ermanno Amicucci, vice Direttore del Sindacato giornalisti.

Si sono quindi recati successivamente da S. E. Starace il Console Generale Agostini coi consoli comandanti di Legioni della Milizia forestale e i capitani del Distretto del "Nastro Azzurro" della Sezione di Roma, il gen. Mozzoni, comandante della Milizia Universitaria, coi consoli dall'Orto e dalla Valle e l'on. Pignatelli del Direttorio della Corporazione del Teatro.

Nella stessa giornata l'on. Starace ha ricevuto il conte Fulco Testi di Valminuta per l'Italia Redenta e per la Sezione della Lega Navale di Roma, il sen. Jung e Pio Colletti presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

S. E. Ciano inaugura a Roma i nuovi locali della Sala stampa

ROMA, 9. Con l'intervento di S. E. Ciano è stata inaugurata stamane la nuova sede della Sala Stampa. I locali ora i corrispondenti dei giornali italiani si sono trasferiti lasciando quelli che per lunghi anni avevano occupato a Piazza S. Silvestro, comprendendo parte del primo piano del Palazzo Margiotti. La grande sala è divisa in due sale, in cui si svolgerà il quotidiano lavoro dei corrispondenti, di un salottino, di una camera per i servizi telefonici oltre ad altri ambienti accessori, tra cui quelli riservati alle 18 cabine telefoniche.

Alla inaugurazione erano presenti oltre S. E. Ciano il sottose-

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. Il Nunzio Apostolico Mons. Borgognini Duca è stato ricevuto stamane, alle ore 11.30, da S. E. il Capo del Governo, al quale ha rimesso le insegne dell'Ordine dello Speron d'oro, che Sua Santità gli ha testè conferito.

L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Alta onorificenze pontificie consegnata al Duce

ROMA, 9. L'ordine dello Speron d'oro è detto anche della Milizia Aurata, onesta di una classe unica. Fu istituito in epoca non precisata ed instaurato da Sua Santità Pio X nel 1905 nel riordinamento di tutti gli ordini cavallereschi che quel Pontefice diede incarico di predisporre ad una speciale commissione, e che sanzionò poi con un breve.

In quella occasione Pio X volle ridare la vita a questa antichissima istituzione che si era con fusa con l'andar del tempo con altri ordini equestri.

Il breve pontificio di ricostruzione stabilì che questa Milizia Aurata formi una onorificenza fuori classe destinata ad altissime personalità anche insignite delle maggiori distinzioni. Per questo volle che fosse costituita di un solo grado come di un solo grado è quella dell'Ordine soppresso di Cristo e come altre di varie nazioni che hanno questa caratteristica di eccezione.

Le insegne sono costituite da una croce a collare e di una placca che si porta a sinistra sul petto.

Il Console Gentile va migliorando

L'attentatore aveva premeditato il delitto

PARIGI, 9. Il giudice istruttore Peyre si è recato alla clinica di Leully dove è stato trasportato l'on. Gentile, Console Generale d'Italia, ferito da un colpo di rivoltella, ed ha raccolto la sua deposizione. Anche il Procuratore della Repubblica si è recato al capezzale del ferito ed infine il medico legale dr. Paul ha esaminato il ferito, il cui stato non desta inquietudine.

Sul feritore del Console Generale si hanno i seguenti particolari: Egli è nato a Palermo il 10 ottobre 1893, è diplomato in ragioneria ed è abilitato all'insegnamento.

Egli fu impiegato per dodici anni alla Banca Commerciale, sede di Palermo.

Dato le dimissioni da questo impiego ricevette 30 mila lire di indennità e con quelle impiantò un bar a Genova, ma gli affari gli andarono male e fu costretto a rivendere l'esercizio per 16 mila. Poco dopo con sole sei mila lire in tasca domandò ed ottenne il 23 settembre 1931 il passaporto numero 1254529 dalla Questura di Genova per visitare l'Esposizione Coloniale di Parigi.

Il documento è regolarmente stato all'ufficio dall'Italia Bardonecchia il 28 settembre 1931. Il Richichi, che è separato dalla moglie insegnante in Sicilia, fu condannato dalla Corte d'Appello di Palermo a sei mesi di reclusione con la condizionale per atto consensuale. Giunto a Parigi, dopo alcuni giorni, e precisamente il 3 ottobre, fece domanda di essere ammesso come insegnante nelle scuole italiane.

Il prof. Bocalatti, direttore didattico di tali scuole, essendosi visto vacante il posto nella scuola di Rue S. Maur, incaricò il Richichi della supplenza, con la riserva di richiedere informazioni per l'approvazione definitiva da parte del Console. Ma le informazioni risultarono sfavorevoli e il Richichi fu definitivamente licenziato e gli furono retribuite le lezioni date. Al licenziamento, come mandando giovedì sera al prof. Bocalatti una lettera di protesta contro il provvedimento che lo licenziava e domandandogli di continuare nell'insegnamento fino al 5 febbraio, avendo diritto ad un mese di preavviso. Ma invece di attendere una risposta il Richichi successivo commise il suo delittuoso atto di violenza contro il Console Gentile.

Anche il Console per alcuni lavori straordinari, che aveva fatto compiere al Richichi per aiutarlo, gli corrispose 350 franchi per l'opera prestata e 500 franchi di sussidio. Non si può dunque affermare che il Richichi non sia stato trattato con molta equità e benevolenza.

Il Console Gentile va migliorando

L'attentatore aveva premeditato il delitto

PARIGI, 9. Il prof. Bocalatti, direttore didattico di tali scuole, essendosi visto vacante il posto nella scuola di Rue S. Maur, incaricò il Richichi della supplenza, con la riserva di richiedere informazioni per l'approvazione definitiva da parte del Console. Ma le informazioni risultarono sfavorevoli e il Richichi fu definitivamente licenziato e gli furono retribuite le lezioni date. Al licenziamento, come mandando giovedì sera al prof. Bocalatti una lettera di protesta contro il provvedimento che lo licenziava e domandandogli di continuare nell'insegnamento fino al 5 febbraio, avendo diritto ad un mese di preavviso. Ma invece di attendere una risposta il Richichi successivo commise il suo delittuoso atto di violenza contro il Console Gentile.

Anche il Console per alcuni lavori straordinari, che aveva fatto compiere al Richichi per aiutarlo, gli corrispose 350 franchi per l'opera prestata e 500 franchi di sussidio. Non si può dunque affermare che il Richichi non sia stato trattato con molta equità e benevolenza.

Il Console Gentile va migliorando

L'attentatore aveva premeditato il delitto

PARIGI, 9. Il prof. Bocalatti, direttore didattico di tali scuole, essendosi visto vacante il posto nella scuola di Rue S. Maur, incaricò il Richichi della supplenza, con la riserva di richiedere informazioni per l'approvazione definitiva da parte del Console. Ma le informazioni risultarono sfavorevoli e il Richichi fu definitivamente licenziato e gli furono retribuite le lezioni date. Al licenziamento, come mandando giovedì sera al prof. Bocalatti una lettera di protesta contro il provvedimento che lo licenziava e domandandogli di continuare nell'insegnamento fino al 5 febbraio, avendo diritto ad un mese di preavviso. Ma invece di attendere una risposta il Richichi successivo commise il suo delittuoso atto di violenza contro il Console Gentile.

Anche il Console per alcuni lavori straordinari, che aveva fatto compiere al Richichi per aiutarlo, gli corrispose 350 franchi per l'opera prestata e 500 franchi di sussidio. Non si può dunque affermare che il Richichi non sia stato trattato con molta equità e benevolenza.

Il Console Gentile va migliorando

L'attentatore aveva premeditato il delitto

PARIGI, 9. Il prof. Bocalatti, direttore didattico di tali scuole, essendosi visto vacante il posto nella scuola di Rue S. Maur, incaricò il Richichi della supplenza, con la riserva di richiedere informazioni per l'approvazione definitiva da parte del Console. Ma le informazioni risultarono sfavorevoli e il Richichi fu definitivamente licenziato e gli furono retribuite le lezioni date. Al licenziamento, come mandando giovedì sera al prof. Bocalatti una lettera di protesta contro il provvedimento che lo licenziava e domandandogli di continuare nell'insegnamento fino al 5 febbraio, avendo diritto ad un mese di preavviso. Ma invece di attendere una risposta il Richichi successivo commise il suo delittuoso atto di violenza contro il Console Gentile.

Anche il Console per alcuni lavori straordinari, che aveva fatto compiere al Richichi per aiutarlo, gli corrispose 350 franchi per l'opera prestata e 500 franchi di sussidio. Non si può dunque affermare che il Richichi non sia stato trattato con molta equità e benevolenza.

Il Console Gentile va migliorando

L'attentatore aveva premeditato il delitto

PARIGI, 9. Il prof. Bocalatti, direttore didattico di tali scuole, essendosi visto vacante il posto nella scuola di Rue S. Maur, incaricò il Richichi della supplenza, con la riserva di richiedere informazioni per l'approvazione definitiva da parte del Console. Ma le informazioni risultarono sfavorevoli e il Richichi fu definitivamente licenziato e gli furono retribuite le lezioni date. Al licenziamento, come mandando giovedì sera al prof. Bocalatti una lettera di protesta contro il provvedimento che lo licenziava e domandandogli di continuare nell'insegnamento fino al 5 febbraio, avendo diritto ad un mese di preavviso. Ma invece di attendere una risposta il Richichi successivo commise il suo delittuoso atto di violenza contro il Console Gentile.

Anche il Console per alcuni lavori straordinari, che aveva fatto compiere al Richichi per aiutarlo, gli corrispose 350 franchi per l'opera prestata e 500 franchi di sussidio. Non si può dunque affermare che il Richichi non sia stato trattato con molta equità e benevolenza.

Il Console Gentile va migliorando

L'attentatore aveva premeditato il delitto

PARIGI, 9. Il prof. Bocalatti, direttore didattico di tali scuole, essendosi visto vacante il posto nella scuola di Rue S. Maur, incaricò il Richichi della supplenza, con la riserva di richiedere informazioni per l'approvazione definitiva da parte del Console. Ma le informazioni risultarono sfavorevoli e il Richichi fu definitivamente licenziato e gli furono retribuite le lezioni date. Al licenziamento, come mandando giovedì sera al prof. Bocalatti una lettera di protesta contro il provvedimento che lo licenziava e domandandogli di continuare nell'insegnamento fino al 5 febbraio, avendo diritto ad un mese di preavviso. Ma invece di attendere una risposta il Richichi successivo commise il suo delittuoso atto di violenza contro il Console Gentile.

Anche il Console per alcuni lavori straordinari, che aveva fatto compiere al Richichi per aiutarlo, gli corrispose 350 franchi per l'opera prestata e 500 franchi di sussidio. Non si può dunque affermare che il Richichi non sia stato trattato con molta equità e benevolenza.

Il Console Gentile va migliorando

L'attentatore aveva premeditato il delitto

PARIGI, 9. Il prof. Bocalatti, direttore didattico di tali scuole, essendosi visto vacante il posto nella scuola di Rue S. Maur, incaricò il Richichi della supplenza, con la riserva di richiedere informazioni per l'approvazione definitiva da parte del Console

La pagina dell'agricoltore friulano

I tecnici e la organizzazione agricola

«Voi tecnici dovete spezzare il pane della vostra tecnica progredita, dovete svecchiare l'agricoltura la dove si attarda in procedimenti antiquati, accelerare i procedimenti di migliorata dove qualche cosa si è fatto: dovete essere gli animatori, arrivare dovunque, fino all'ultimo villaggio, fino all'ultimo uomo», disse l'on. Mussolini nell'ottobre del 1925. E non giungerà quindi come cosa nuova la notizia della «mobilitazione» dei tecnici agricoli, apparsa in questi giorni. E certamente un simile appello non potrà non sembrare più opportuno nel momento che attraversiamo.

Oggi più che mai l'agricoltore, il contadino, hanno bisogno della continua assistenza dell'agronomo. Come il medico è necessario per la salute degli uomini, il veterinario per quella degli animali; così l'agronomo è necessario per la vita dell'agricoltura.

Le conquiste che di giorno in giorno procurano la Chimica e la Tecnologia Agraria, il grande impulso che il Governo Fascista ha dato loro e che necessariamente, le nuove condizioni economiche, la continua rivalutazione dei mezzi e delle possibilità di movimento e di trasporto, la nuova attrezzatura, il mutato orientamento commerciale e le nuove leggi restrittive e protezionistiche hanno creato all'agricoltura attuale un nuovo diverso ambiente per il quale necessitano studi, mezzi ed iniziative nuove.

L'agricoltura è divenuta una forte e potente industria: e le industrie, lo sappiamo, tendono a diffondersi ove possono trovare migliori condizioni di ambiente e migliori impiego dei prodotti, i cui prezzi segnati nel mercato, sono l'influenza della legge del minimo costo. E, come tutte le industrie, a concorrenza, a rischi, a perdite e qualche volta a fallimenti.

La produzione, lo scambio, il consumo, richiedono delle speciali norme regolatrici, senza le quali la libera concorrenza uscirebbe dalla sua orbita: da qui il bisogno dell'organizzazione.

Ma l'organizzazione richiede studi severi e non cerebellotici, spirito d'iniziativa scarna da paesi ed occulti interessi personali e la condotta più esiguita; l'organizzatore, non che un bravo esecutore, deve essere un tecnico capace di esaminare con esatti criteri valutativi, la convenienza o meno di un'opera o di una isti-

tuazione, facendo evitare così delle perdite e dello disillusioni. Non c'ha dubbio che l'industria rurale necessita di una efficace difesa contro le mille frodi che si possono commettere a suo danno. Da circa cinque anni una provvida legge protegge in Italia l'esercizio dell'agricoltura nella produzione e nel commercio dei suoi prodotti.

«E il nostro amore per i campi», dice U. Pratolongo — che è un aspetto dell'amore per l'Italia, o la nostra simpatia per la Economia Agraria sofferente vorrebbe vedere in Italia l'esercizio dell'agricoltura veramente impenetrabile, se non alle offese più acute e sottili, almeno alle offese più comuni».

La nuova impronta che hanno assunto in questi ultimi anni l'industria ed il commercio del vino, del latte e dell'olio tende sempre più a divenire una specie tecnica che richiede mezzi ed accorgimenti che non possono essere certamente famigliari a tutti. Ad evitare quindi a tale inconveniente si appresta in tutti i casi molto bene l'opera del tecnico agricolo. Egli poi, per la sua speciale attribuzione di «Agricoltore» e per la sua posizione nei ranghi destinati all'avanguardia dell'esercizio della produzione nazionale che il dovere d'interessarsi di tutto ciò che riflette l'agricoltura; e siccome riteniamo che l'organizzazione, ed in specie quella cooperativa, nel campo agricolo debba e possa appattare risultati economici finora non raggiunti, dobbiamo pensare essere anche la organizzazione cooperativa, una dei la mansioni spettanti al tecnico agricolo.

Chi meglio di lui, che esercita la sua missione in un gruppo di posti rurali, che deve aprire la mente ai giovani contadini, e sapeva quella degli anziani all'uso dei migliori metodi di coltura, è più adatto? Chi più di lui è adatto ad inculcare alle masse lavoratrici della terra lo spirito d'associazione dimostrando praticamente quali e quanti siano i vantaggi della cooperazione? Chi se non il tecnico agrario può incitare e convincere gli agricoltori ad unirsi in società per trarne il miglior rendimento dal terreno, il maggior sfruttamento dei prodotti?

Non è forse compito dell'agronomo, sia cattedratico o libero professionista, l'organizzare e far costituire latterie e cantine sociali, ammassi collettivi di prodotti, essiccatoi e tante altre coopera-

tive inerenti all'agricoltura, ed assistere a loro primo sviluppo? Spetta dunque all'agronomo far germogliare quel secondo seme gettato dal Fascismo pianificatore nel solco profondo della cooperazione, facendo acquistare alla terza un nuovo valore. E con la sua valorizzazione morale e spirituale della classe agricola, classe a cui appartengono quegli agricoltori che Benito Mussolini considera fratelli nella grande fatica.

Si devono indicare al lavoratore le vie che deve seguire per una effettiva collaborazione, colle altre classi sociali per la benevolenza del Paese; avvicinarlo nella intimità del suo lavoro o della sua famiglia, perchè non si senta troppo solo, troppo isolato: «andare al popolo», insomma, disse l'on. Mussolini, «specie verso quello che fu troppo a lungo dimenticato, con animo puro senza demagogia, con cuore fraterno per farne un elemento essenziale di solidità della Patria».

Collaborazione dunque, disinteressata e completa, anche da parte dei tecnici agricoli, per ottenere la maggiore e migliore produzione nell'agricoltura, per sollevare la classe lavoratrice da tanti mali, per l'educazione del nostro popolo e per la sua emancipazione; per rendere la nostra Patria indipendente e libera da forniture straniere.

Cooperare per il benessere di tutti, per rendere se stessi e gli altri migliori, per combattere la ingiustizia, l'errore e l'ingorda speculazione. Contribuire onestamente al bene della collettività, al bene del Paese, con una serietà di spirito che può derivare soltanto dal sapere tenere al di sopra delle passioni sordide, con una tranquillità di opera che solo può derivare dalla coscienza di un grande dovere: con un impulso di fede che può sorgere nelle opere che tendono a far divenire più libero, più forte, più bravo e disciplinato l'uomo, e condizione necessaria, indispensabile di pace e di progresso.

In fine, «bisogna convincere gli uomini», scriveva Mazzini — che essi, figli di un solo Dio, hanno ad essere in terra esecutori di una sola legge, che lo scopo della vita non è quello di essere più o meno felici, ma di rendere se stessi e gli altri migliori, che il combattere l'ingiustizia e l'errore a beneficio del loro fratelli e dovunque si trova, è non solamente diritto, ma dovere... doveri di tutta la vita».

R. VAZZOLER

Dieci anni di vita

de "L'Agricoltura Friulana"

«L'Agricoltura Friulana», l'organo di vita e di progresso settimanale della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, ha compiuto dieci anni di vita: dieci anni spesi nella illustrazione e divulgazione dei problemi agricoli, mirando al potenziamento rurale del nostro Friuli.

Per quest'opera, svolta in perfetta aderenza alla direttiva del Regime, «L'Agricoltura Friulana» può essere ben pagata di quanto ha finora fatto e trarre incita.

All'organo della Cattedra il fervido e augurale saluto de «Il Popolo del Friuli».

Malattie infettive nei pulcini

I pulcini vanno soggetti a moltissime malattie, delle quali due sono le più terribili e quasi sempre mortali. Una è la diarrea bianca, chiamata in friulano «ciarsinar», nome appropriato perchè le deiezioni si solidificano e formano una specie di calcce indurita.

Per combattere questo malanno non vi sono ancora rimedi efficaci; in pratica lo ha provato e ottenuto qualche guarigione con la somministrazione di latte acido, almeno per una ventina di giorni.

E' questa una malattia infettiva e si propaga con grande facilità dato che il germe può rimanere nel terreno per qualche mese.

L'altra è la singamosi, chiamata anche tracro-bronchite verminosa, enterite verminosa, dovuta a un verme che depone le uova nel terreno; il detto terreno può portare la infezione per oltre un anno.

I giovani fagiani e i pulcini sono i più colpiti, e l'infezione si manifesta dopo 15-30 giorni. I colpiti dal male sbadigliano continuamente finchè la tosse continua e porta a morte per asfissia.

Anche questa malattia non ha un vero rimedio. Si possono curare i colpiti con l'assa fetida. Un sistema abbastanza efficace e da me usato è la pennellatura con petrolio sulle mucose della gola.

E' consigliabile eseguire gli allevamenti in terreno ove non siano stati allevati precedentemente pulcini; è pure da consigliare l'allevamento in batteria claustrale almeno fino all'età di un mese.

P. Sabbadini

Corsi di agraria

A Maiano

Mercoledì 20 dicembre 1931 si è chiusa a Maiano il breve corso di agraria tenuto ai bravi e volenterosi agricoltori di quel Comune dal perito agrimens. Pino Stabile della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine.

Nelle 16 ore di lezione del corso vennero svolte le nozioni fondamentali sull'importanza e sull'impiego dei concimi naturali ed artificiali, canni di viticoltura, di coltivazione del frumento e del grano duro.

Il corso si iniziò con 30 frequentanti e si terminò con 25, di età fra i 19 ed i 84 anni; la buona volontà e la passione dimostrata dai contadini durante le ore di lezione furono veramente degne di plauso; basta pensare che ben 24 agricoltori mai mancarono ad una lezione, il che, purtroppo, non avviene in tutti i Comuni.

Una lode speciale va fatta allo egregio Podestà del Comune sig. Edgardo Leonarduzzi, il quale anzitutto fu l'iniziatore del corso; ed in secondo luogo si interessò, e molto, affinché il corso fosse frequentato da persone serie e dotate di buona volontà nell'apprendere, e più che tutto metterlo poi in pratica quanto l'insegnante ebbe a spiegare loro.

A tutti i frequentanti vennero distribuiti utili e praticiopuscoli di propaganda agraria.

Ecco l'elenco degli agricoltori frequentanti il corso:

Aloè Pietro, Borlotti Pietro, De Filippo Sante, Fabbro Ettore, Floreani Augusto, Floreani Angelo, Floreani Angelico, Fabris Fioravante, Modesto Benigno, Nello Tito, Persello Aldo, Persello Arturo, Quai Gino, Riva Lino, Riva Giuseppe, Riva Annibale, Rivarolo, Sneider Elio, Scrucci Guido, Scrucci Celso, Tomat Emilio, Venier Massimo, Venier Luigi, Persello Paolo, Cividino Leopoldo e Zucchiotti Angelo.

A Fagagna

Il giorno 5 andante alle ore 17 ha avuto inizio un corso di lezioni teoriche e pratiche di agricoltura che durerà due mesi.

Direttore del corso è il perito agrario sig. Stabile della Cattedra di Agricoltura di Udine.

Alla inaugurazione del Corso sono intervenuti il Podestà sig. Da Broi anche in rappresentanza del segretario Politico, il cav. L. D'Orlandi per il Circolo Agricolo, il sig. Mario Picile per il «Legato Picile».

Dopo che il Podestà ebbe a rivolgere parole di circostanza inte-

se a incoraggiare allievi il m. Stabile cominciò le sue lezioni. Siamo lieti di constatare il numero degli iscritti che in pochi giorni è salito a 35.

Piere mercati bovini della settimana

Lunedì 11. - Artegnà, Azzano, Tolmino, Palmanova, Tolmezzo.

Martedì 12. - Gradisca d'Isonzo, Fagnana.

Mercoledì 13. - Casarsa della Dellizia, Mortegliano.

Giovedì 14. - Flabiano, Gorizia, Sacile, Udine.

Venerdì 15. - S. Vito al Tagliamento.

Sabato 16. - Gemona, Pordenone.

domenica 17. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 18. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 19. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 20. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 21. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 22. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 23. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 24. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 25. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 26. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 27. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 28. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 29. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 30. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 31. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 32. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 33. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 34. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 35. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 36. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 37. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 38. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 39. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 40. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 41. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 42. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 43. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 44. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 45. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 46. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 47. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 48. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 49. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 50. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 51. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 52. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 53. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 54. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 55. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 56. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 57. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 58. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 59. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 60. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 61. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 62. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 63. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 64. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 65. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 66. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 67. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 68. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 69. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 70. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 71. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 72. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 73. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 74. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 75. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 76. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 77. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 78. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 79. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 80. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 81. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 82. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 83. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 84. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 85. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 86. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 87. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 88. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 89. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 90. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 91. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 92. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 93. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 94. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 95. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 96. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 97. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 98. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 99. - S. Vito al Tagliamento.

domenica 100. - S. Vito al Tagliamento.

Andamento delle colture agrarie

La «Rassegna quindicinale dell'Agricoltura», edita dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, pubblica:

Durante la seconda quindicina di dicembre il tempo si è mantenuto, in generale, asciutto, con giornate in prevalenza serene e con temperature basse; in diverse regioni sono cadute abbondanti nevicate. L'andamento stagionale è stato, nel complesso, favorevole alle coltivazioni, che si presentano in condizioni normali. Il fenomeno presenta un aspetto alquanto soddisfacente, ad eccezione di piccole parti di seminati tardivi, che non sono ancora completamente nati.

Il tempo secco e le gelate hanno giovato alla distruzione degli insetti; le invasioni di arvicole sono limitate a poche superfici e non hanno finora prodotto danni preoccupanti.

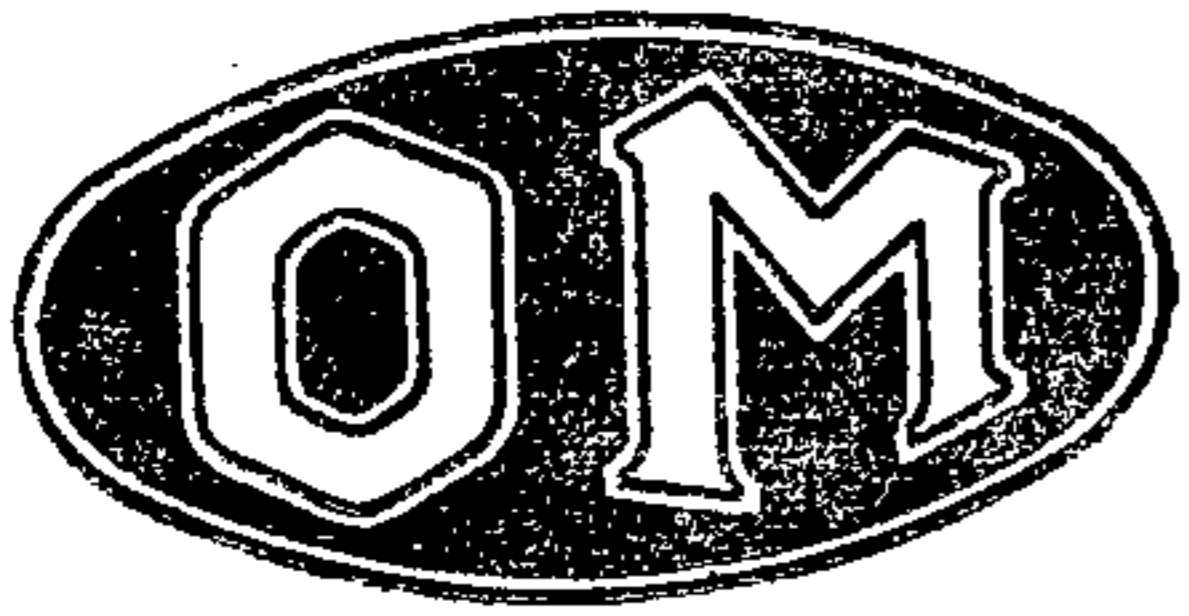
In Sicilia l'irregolare andamento climaterico dei mesi scorsi ha impedito in diverse zone la razionale lavorazione dei terreni ed ha ritardato le semine. La sensibile diminuzione della temperatura ha agitato ridotti, la produzione di foraggi magri, le invasi; anche i prati artificiali di legumi non ed i pascoli hanno risentito del clima rigido ma, nel complesso, il loro stato è normale. La campagna ciliaria è nel pieno; si confermano le precedenti previsioni circa l'esito del nuovo raccolto ciliaria; lo stato di vegetazione dell'olio si mantiene buono; si notano però, qua e là, leggeri attacchi di mosca.

Proceda la raccolta degli ortaggi di stagione e degli agrumi. L'andamento dei lavori agricoli di carattere invernale, quali scassi, impianti di frutteti, viti, ecc. è stato regolare dato il buon andamento della stagione. Si incomincia a preparare il terreno per la semina delle patate e degli ortaggi in genere.

Secondo informazioni pervenute all'Istituto Internazionale di Agricoltura, negli Stati Uniti il frumento d'inverno è stato seminato su una superficie di 11 milioni 650.000 ettari in confronto a 17.640.000 nel 1930, con una diminuzione del 10,4 per cento. In base a questi dati, appare che la superficie a frumento d'inverno è la più bassa che si sia avuta dal 1917 in poi.

VENI - UESCICA - PROSTATO - URETTRA

Udine - Dott. ETTORE CARNEVALI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) - del Sale 25.



G. SENECA

Via Carducci 16 Bis - tel. 6.20

Concessionario per la provincia di UDINE



Confrontate i prezzi - Listino 1932 Autoveicoli turismo

Tipo 4 cilindri (469 S)	
Chassis	L. 23.500
Guida interna lamiera lusso 4½ posti	" 31.000
Guida interna lamiera lusso 6/7 posti con divisorio	" 32.000
Tipo 6 cilindri (665)	
Chassis normale e sport (m. m.)	L. 29.000
Guida interna normale lusso 4½ posti con baule	" 40.000
Guida interna normale lusso 6/7 posti con divisorio	" 40.000
Guida interna normale su chassis sport 4½ posti	" 40.000

Autoveicoli industriali

Tipo 4 cilindri (469 F)	
Chassis	Li 23.500
Camioncino cabina chiusa	" 28.500
Autobus 12/14 posti	" 37.500
Autobus 15/17 posti	" 38.500
Tipo 6 cilindri (665 F) Novità	
Chassis	L. 27.500
Camioncino cabina chiusa	" 32.500
Autobus 18 posti	" 42.500

O. M. Licenza SAURER

Motori Diesel

Trasporto merci

Tipo B. O. D. 4 cilindri	
Chassis	L. 90.000
Chassis con cabina	" 93.500
Chassis carrozzato cami	" 97.500
Tipo 5 B. L. D.	
Chassis	L. 115.000
Chassis con cabina	" 118.500
Chassis carrozzato	" 124.000

Trasporto persone

Chassis 3 B. O. D. P. L. (motore 4 cilindri ciclo Diesel) per trasporto 30 persone	L. 95.000
Chassis 3 B. L. D. P. L. (motore 6 cilindri ciclo Diesel) per trasporto 32 persone	" 105.000
Chassis 5 B. L. D. P. L. (motore 6 cilindri ciclo Diesel) per trasporto 45 persone	" 120.000

Vetture complete di 6 ruoteRouge Wittwort gommate, Impianto tergitristallo Boch, paraurti, cristalli infrangibili. Tavola del cruscotto completa di ogni accessorio.
Gli autoveicoli industriali carrozzati O.M., con 6 ruote gommate e due di scorta. Specchio retrovisivo e tergitristallo.
Quelli O.M. Licenza SAURER, hanno 7 ruote gommate e accessori d'uso.



Tipo 22 - 8 cilindri	
Guida interna gran lusso, fuori serie 4½ posti, con baule post.	L. 47.000
Guida interna lusso 6/7 posti con divisorio	" 45.000
Tipo 18 - 6 cilindri	
Guida interna lusso 6/7 posti	L. 37.000
Guida interna lusso 4½ posti	" 36.000
Tipo 14 - 15 - 4 cilindri	
Guida interna (tipo 14) 6/7 posti	L. 28.000
Guida interna (tipo 14-15) 4½ posti	" 27.000
Torpedo sport (tipo 14) 4½ posti	" 22.000

Vandita rateale - ritiro, in cambio vetture usate. Deposito Pneumatici Michelin - Pompa benzina A. G. I. P.
Servizio assistenza inappuntabile - Meccanici specializzati - Ricco assortimento pezzi ricambio **Garage S.A.F.** - Via Francesco Crispi - tel. 12.

LA NOVELLA

e di madre sconosciuta,

Leberquouis e sua moglie si fermano, indecisi, i bambini sabbati...

Questo è Claudio, che ha meno di sei settimane, magrolino, ma ben formato. A fianco, Eucletta, di ventisei giorni. Non piange, la notte: un vero amore...

Marta Leberquouis interroga suo marito: « Che ne dici, Paolo? »

« Un non dico niente, esaminando, pensieroso quegli desiderati. Senza figli, più in là della cinquantesima, Leberquouis sanno, da qualche anno, quanto grandi siano i dolori di una vecchiaia senza discendenza. »

« E lei sola, spetta il peso di quella debole sterilità, e si sente sempre quasi colpevole. Ma non avrebbe mai pensato ad un'adozione se suo marito non l'avesse proposta. »

« Giacché siamo sicuri di non aver più degli eredi! Anche i nostri noni non hanno più un solo figlio. Ed ora non c'è che l'imbarazzo della scelta. »

« Un bel bambino, sano, di madre sconosciuta — ci tenga. Il padre, è inutile preoccuparsi, non ci darà mai fastidio. I nostri noni che non avessero che noi e l'averemmo, lo vedremmo diventar grande. »

« Marta chiudeva gli occhi. Lo vedeva, nel grande salotto antiquato e deserto, un bel bambino con gambe nude, che le veniva incontro e poi vestito da marito. »

« L'idea era per affararsi il medico, consultato il proposito, le indicava una casa nelle vicinanze di Parigi. Ed ora non c'è che l'imbarazzo della scelta. »

« Quanto è bello! Hai visto che figlia, che dite... »

« Paolo invece si interessa di più a Marcellina. »

« Un bambino? Una bambina? Quale di quei piccoli andrà a rin giovanare con la sua risa il focolare senza echi? Chi andrà a nascondersi tra le loro ginocchia? Chi avvolgerà Marta, preda vivente e prescelta, tra le pieghe del mantello? »

« No, no, quella. »

« Per la prima volta non vanno d'accordo. Leberquouis insiste, nervoso. »

« Veri, Marta, i suoi occhi hanno quasi il colore del miele. Parrà nato da noi. »

« La signora Leberquouis sospira, ma questa considerazione la convince. Tanto più che è una vecchia abitudine: cede sempre. Già prevede, saggia padrona di casa, come dovrà organizzarsi con quei «pezzeppi di donna» in più. »

« Giulietta ha molto da fare. Prenderemo, se non basterà io, una balia. »

« Giulietta è da due anni la loro cameriera: una bruna, alta, bella, non troppo forte. Ultimamente sono stati costritti a mandarla in famiglia, per curarsi l'anemia. »

« Da otto giorni soltanto è tornata. Non sarebbe giusto imporre del lavoro di più. D'altronde, quando era stata decisa l'adozione, Marta l'aveva rassicurata: il piccolo non vi darà fastidio. Me ne occuperò io. Ma non si può mai sapere a che pensi Giulietta. Seduta innanzi al cesso della biancheria, la ripreso, senza rispondere, il lavoro e s'è messa a curare tanto in fretta, che si sarebbe detto che volesse battere un record. »

« Ma non si porta via come un cagnolino o un gattino, un pezzetto di uomo... Ci sono delle formalità, i Leberquouis dovranno tornare. E alla fine, dopo una inchiesta, Marcellina è consegnata alla coppia. »

« Maldestra, ancora. Marta non sa quasi come tenerla in braccio. Come sembra vecchia, tutto di un tratto, con quella bambina tra le braccia! Paolo, un peccato, guarda altrove. Soffre lui di tutto ciò che c'è di artificiale in questa paternità. »

« pensa Marta — egli avrebbe preferito una creatura nata da lui. E prova una degnazione infinita per marito che lei ha deluso: è che non ha mai mostrato il suo dolore. »

« Si imbattono la camera di Marcellina: la « vezzeglia » non si vive che per lei, si chiama il medico per la minima sciocchezza. Matina e sera Marta ha sveglia la lava, e esclama, bacchi quella carne tenera. Che dolcezza non sentire! più la braccia vuota! Lo allevamento va meravigliosamente. E' cresciuta di 100 grammi. di 200. La madre adottiva si indigna. E' veramente una bella bambina a cui sorride tutta la casa. »

« Ma non si porta via come un cagnolino o un gattino, un pezzetto di uomo... Ci sono delle formalità, i Leberquouis dovranno tornare. E alla fine, dopo una inchiesta, Marcellina è consegnata alla coppia. »

L'appendicite guarita senza operazione?

BERLINO 9. Secondo le affermazioni del prof. Hilgermann, direttore dell'ufficio di igiene di Landsberg, in avvenire la appendicite potrà essere guarita senza intervento chirurgico.

« Questa malattia non è provocata da un bacillo particolare, ma da bacilli che possono essere di varia natura, il prof. Hilgermann avrebbe stabilito che se non si può trovare un siero unico contro la appendicite, si può tuttavia guarire la malattia iniettando ai malati un siero adatto alla natura del bacillo che ha provocato l'infezione. »

« Basterebbe per questo stabilire ogni volta la natura esatta di tale bacillo. Il prof. Hilgermann avrebbe già trattato con buon esito, secondo il suo metodo, più di 300 malati. »

Una "vita" di Luigi Pirandello

MILANO 9. Una «Vita» di Luigi Pirandello, scritta da F. V. Nardelli, vedrà la luce tra non molto per i tipi di Mondadori, collana della «Scia». L'agenzia «Ala» è in grado di comunicare che questa opera è attraccatissima e vivace per contenuto e per forma.

« In essa, specialmente si può notare la notevole ampiezza della indagine con la quale l'autore è riuscito nella profondità più complessa dell'anima pirandelliana e — attraverso gentili accostamenti della sua vita e della sua arte — ad illustrare e a spiegare questa con quella. »

« L'opera del Nardelli è interessante sotto ogni punto di vista ed alla profondità della critica si aggiunge la varietà e talvolta la drammaticità dei casi narrati. »

D'Annunzio, Testoni e le scapigliate serate bolognesi

BOLOGNA 9. Per il 18 corrente, trigesimo della morte di Alfredo Testoni, è indetta una serata commemorativa al Teatro del Corso.

« Per l'occasione sarà pubblicata una scherosa lettera di D'Annunzio al compianto commediografo, lettera nella quale il Poeta rievoca le antiche scapigliate serate bolognesi, accompagnando il messaggio con l'offerta di un gioiello, raffigurante un fagiano in oro e brillanti, opera di mastro Paragon Coppella, gioielliere del Vittoriale. »

« Dice la lettera: «Carissimo Alfredo, quando ebbi le tue parole confortanti al mio letto di martire allegro, pensavo non senza «acquolina alle labbra» della Signora Cestra e alle nostre antiche cene bolognesi, come a farmaci infallibili. Se non temessi la curiosità in agguato, in una sera di sabato vorrei d'improvviso alla tua mensa chiararti ma ti domanderò per pane un fazzoletto di San Patromio e per bevanda l'acqua meditata di Giambologna. »

« Riterremo di un viso oggi inconsueto, che tuttavia persiste alla cima del nostro spirito. Intanto, per commestibile di mio contributo ti mendo un fagiano moderatamente magro. Consegnala lettera al buon Gigi Belluzzi che è venuto a farmi una visita estiva mentre il calafato raddoppiava la nave che si fende al sole del coltore. Io sono quarto sulla ginocchio della Poesia. La Quarto Giovinetta incomincia e ti rivedo nella quarta volta caponale del Cavallaggio di Alessandria. Ti abbraccio, o fedele, il tuo GABRIELE D'ANNUNZIO. »

« Carissimo Alfredo, quando ebbi le tue parole confortanti al mio letto di martire allegro, pensavo non senza «acquolina alle labbra» della Signora Cestra e alle nostre antiche cene bolognesi, come a farmaci infallibili. »

« Se non temessi la curiosità in agguato, in una sera di sabato vorrei d'improvviso alla tua mensa chiararti ma ti domanderò per pane un fazzoletto di San Patromio e per bevanda l'acqua meditata di Giambologna. »

« Riterremo di un viso oggi inconsueto, che tuttavia persiste alla cima del nostro spirito. Intanto, per commestibile di mio contributo ti mendo un fagiano moderatamente magro. »

« Consegnala lettera al buon Gigi Belluzzi che è venuto a farmi una visita estiva mentre il calafato raddoppiava la nave che si fende al sole del coltore. »

« Io sono quarto sulla ginocchio della Poesia. La Quarto Giovinetta incomincia e ti rivedo nella quarta volta caponale del Cavallaggio di Alessandria. »

« Ti abbraccio, o fedele, il tuo GABRIELE D'ANNUNZIO. »

« Carissimo Alfredo, quando ebbi le tue parole confortanti al mio letto di martire allegro, pensavo non senza «acquolina alle labbra» della Signora Cestra e alle nostre antiche cene bolognesi, come a farmaci infallibili. »

« Se non temessi la curiosità in agguato, in una sera di sabato vorrei d'improvviso alla tua mensa chiararti ma ti domanderò per pane un fazzoletto di San Patromio e per bevanda l'acqua meditata di Giambologna. »

« Riterremo di un viso oggi inconsueto, che tuttavia persiste alla cima del nostro spirito. Intanto, per commestibile di mio contributo ti mendo un fagiano moderatamente magro. »

« Consegnala lettera al buon Gigi Belluzzi che è venuto a farmi una visita estiva mentre il calafato raddoppiava la nave che si fende al sole del coltore. »

« Io sono quarto sulla ginocchio della Poesia. La Quarto Giovinetta incomincia e ti rivedo nella quarta volta caponale del Cavallaggio di Alessandria. »

« Ti abbraccio, o fedele, il tuo GABRIELE D'ANNUNZIO. »

« Carissimo Alfredo, quando ebbi le tue parole confortanti al mio letto di martire allegro, pensavo non senza «acquolina alle labbra» della Signora Cestra e alle nostre antiche cene bolognesi, come a farmaci infallibili. »

« Se non temessi la curiosità in agguato, in una sera di sabato vorrei d'improvviso alla tua mensa chiararti ma ti domanderò per pane un fazzoletto di San Patromio e per bevanda l'acqua meditata di Giambologna. »

« Riterremo di un viso oggi inconsueto, che tuttavia persiste alla cima del nostro spirito. Intanto, per commestibile di mio contributo ti mendo un fagiano moderatamente magro. »

« Consegnala lettera al buon Gigi Belluzzi che è venuto a farmi una visita estiva mentre il calafato raddoppiava la nave che si fende al sole del coltore. »

« Io sono quarto sulla ginocchio della Poesia. La Quarto Giovinetta incomincia e ti rivedo nella quarta volta caponale del Cavallaggio di Alessandria. »

« Ti abbraccio, o fedele, il tuo GABRIELE D'ANNUNZIO. »

« Carissimo Alfredo, quando ebbi le tue parole confortanti al mio letto di martire allegro, pensavo non senza «acquolina alle labbra» della Signora Cestra e alle nostre antiche cene bolognesi, come a farmaci infallibili. »

« Se non temessi la curiosità in agguato, in una sera di sabato vorrei d'improvviso alla tua mensa chiararti ma ti domanderò per pane un fazzoletto di San Patromio e per bevanda l'acqua meditata di Giambologna. »

« Riterremo di un viso oggi inconsueto, che tuttavia persiste alla cima del nostro spirito. Intanto, per commestibile di mio contributo ti mendo un fagiano moderatamente magro. »

« Consegnala lettera al buon Gigi Belluzzi che è venuto a farmi una visita estiva mentre il calafato raddoppiava la nave che si fende al sole del coltore. »

« Io sono quarto sulla ginocchio della Poesia. La Quarto Giovinetta incomincia e ti rivedo nella quarta volta caponale del Cavallaggio di Alessandria. »

« Ti abbraccio, o fedele, il tuo GABRIELE D'ANNUNZIO. »

« Carissimo Alfredo, quando ebbi le tue parole confortanti al mio letto di martire allegro, pensavo non senza «acquolina alle labbra» della Signora Cestra e alle nostre antiche cene bolognesi, come a farmaci infallibili. »

« Se non temessi la curiosità in agguato, in una sera di sabato vorrei d'improvviso alla tua mensa chiararti ma ti domanderò per pane un fazzoletto di San Patromio e per bevanda l'acqua meditata di Giambologna. »

« Riterremo di un viso oggi inconsueto, che tuttavia persiste alla cima del nostro spirito. Intanto, per commestibile di mio contributo ti mendo un fagiano moderatamente magro. »

PER VOL, SIGNORA

Mattina e pomeriggio

Abiti da mattina e da pomeriggio. Ecco un insieme in bleu Sassonia scuro. Il mantello è tutto chiuso, senza aggranziti di pelliccia, fino al collo. La stoffa è rigata in nero trasversalmente. La «princesse», invece, è tutta ucraina, con una abbottonatura a doppio petto (quattro bottoni piatti d'argento lucido) e la cintura a maglia di acciaio lucida. Maniche larghe, all'altezza del gomito, e strettissime sopra e sotto.

« Seguono: «Givré» (di Patou) in drappo morbido marrone guardato di «persianer» della stessa tinta. Sotto ha una princesse di «cerpe marocain» con una «carvè» a sfalture; delizioso. »

« Un vestito «di Lavin» in marrone e rosso guardato di castoreo. La «princesse» ha la parte superiore in «rosso pomodoro». »

« Un altro insieme in «drap» nero tutto bordato di «persianer» col suo piccolo mantotto, non solo. »

« Una nuova Compagnia drammatica hanno deciso di costituire per la prossima quaresima Lucio d'Ambrò, Luigi Antonelli, Alessandro De Stefani e Guglielmo Zorzi: la Compagnia dovrebbe svolgere un repertorio esclusivamente italiano e toccare, in tournée, le maggiori città italiane. Anche i principali elementi che componevano la Compagnia Ferrer, scioltasi in questi giorni a Vicenza, stanno studiando di ridar vita alla Compagnia, continuandone l'esercizio su basi sociali. »

« I fratelli Schwarz stanno costituendo un'altra Compagnia che si chiamerà «Compagnia delle riviste», e con essa faranno una tournée di un mese e mezzo in Egitto, ad Alessandria e al Cairo, e in Grecia, ad Atene, rappresentando due riviste formate coi quadri più caratteristici delle quattro riviste che i fratelli Schwarz hanno messe in scena finora in Italia. »

« Compilata la tournée, verso la metà di marzo, essa darà una serie di spettacoli in Italia. Intanto la Compagnia dei fratelli Schwarz costituita per «Al cavallino bianco», sta eseguendo con vivo successo da una settimana, al Chirella di Torino, il suo spettacolo che è alle ultime repliche e si trasferirà all'Ariano di Roma per la sera del 12 corrente. »

« Fra le nuove commedie di autori italiani ricordiamo: «Un uomo da rifare», di Luigi Chiarini, che sarà rappresentata la sera del 27 gennaio al Manzoni di Milano dalla Compagnia Picasso n. 2, che Lamberto Picasso ha costituito in questi giorni a Milano; «L'affare della collana», tre atti e quattro quadri di Giorgio Carini, che la Compagnia Giochi metterà in scena prossimamente al Politeama Nazionale di Firenze; «Lo Straniero», di A. Cerulli, dato recentemente a Modena dalla Compagnia Donato De Riso, e «La cella invisibile», di U. Murocchio, che la stessa Compagnia rappresenterà a giorni all'Apolite di Lugano. »

« «Commercio signorile» è il titolo di una nuova commedia di F. Daddi, che rappresentata a Milano a quel teatro Filodrammatici della Compagnia Angelo Musco, vi ottenne ottimo successo e fu replicata per diverse sere con lunghiero concorso di pubblico. »

« Anna Fontana sarà la protagonista di «Imperatrice folle», il nuovo lavoro scritto da Italo Sullotti, il quale ha messo in scena in questo suo dramma la tragica vita di Carlotta del Belgio, l'infelice sposa dell'imperatore del Belgio, Massimiliano d'Austria, ucciso a Quersul. »

« Informazioni. Al Politeama Margherita di Genova la Compagnia Gandusio-Almirante, ha rappresentato, per la prima volta in Italia, la nuova commedia di Nino Berrini: «L'appartamento e il tuo cuore». Il lavoro è di genere giososo, modernissimo, e mette in scena un curioso ambiente: quello dei costruttori edili che fabbricano gli enormi caseggiati moderni, vendendo gli appartamenti prima di avere raggiunto il tetto delle loro costruzioni. Il lavoro non ha avuto un esito felice: quattro chiamate al primo atto, due al secondo e al terzo, e fu interrotto dal pubblico. »

« «Campo di maggio» di Giovanni Forzano si darà, in lingua tedesca, alla fine di gennaio al teatro di Stato di Weimar, e con questa rappresentazione incominceranno i festeggiamenti per il centenario di Goethe che a Weimar assumeranno una particolare importanza. «Campo di maggio» sarà rappresentata nel teatro in cui Goethe fu intendente generale. Alta recita assisteranno i maggiori personalità del mondo artistico tedesco. »

« Lirica. Una stagione lirica italiana si svolgerà anche quest'anno, durante il carnevale, al Palais de la Méditerranée di Nizza, con questo cartellone: «I pescatori di Perle»; «Butterfly»; «Cavalleria Rusticana»; «Pagliacci»; «Mignon»; «Ballo in Maschera»; «Lucia di Lammermoor»; «Sobieski»; e «Gioconda». Maestro concertatore e direttore sarà Arturo Segismondo. La stagione inizierà la sera del 13 gennaio con «I pescatori di Perle». »

« Una breve stagione lirica si avrà al Teatro Verdi di Padova diretta dal maestro Aldo Zucchi, con questo cartellone: «Faust»; «Adriano Lecocquer»; e «Forza del destino». Anche al teatro Coccia di Novara si darà dal 15 al 24 del corrente mese, una serie di rappresentazioni di «Andrea Chénier» e «Gioconda», dirette dal maestro De Vecchi. »

« «Commercio signorile» è il titolo di una nuova commedia di F. Daddi, che rappresentata a Milano a quel teatro Filodrammatici della Compagnia Angelo Musco, vi ottenne ottimo successo e fu replicata per diverse sere con lunghiero concorso di pubblico. »

« Anna Fontana sarà la protagonista di «Imperatrice folle», il nuovo lavoro scritto da Italo Sullotti, il quale ha messo in scena in questo suo dramma la tragica vita di Carlotta del Belgio, l'infelice sposa dell'imperatore del Belgio, Massimiliano d'Austria, ucciso a Quersul. »

« Informazioni. Al Politeama Margherita di Genova la Compagnia Gandusio-Almirante, ha rappresentato, per la prima volta in Italia, la nuova commedia di Nino Berrini: «L'appartamento e il tuo cuore». Il lavoro è di genere giososo, modernissimo, e mette in scena un curioso ambiente: quello dei costruttori edili che fabbricano gli enormi caseggiati moderni, vendendo gli appartamenti prima di avere raggiunto il tetto delle loro costruzioni. Il lavoro non ha avuto un esito felice: quattro chiamate al primo atto, due al secondo e al terzo, e fu interrotto dal pubblico. »

« «Campo di maggio» di Giovanni Forzano si darà, in lingua tedesca, alla fine di gennaio al teatro di Stato di Weimar, e con questa rappresentazione incominceranno i festeggiamenti per il centenario di Goethe che a Weimar assumeranno una particolare importanza. «Campo di maggio» sarà rappresentata nel teatro in cui Goethe fu intendente generale. Alta recita assisteranno i maggiori personalità del mondo artistico tedesco. »

« Lirica. Una stagione lirica italiana si svolgerà anche quest'anno, durante il carnevale, al Palais de la Méditerranée di Nizza, con questo cartellone: «I pescatori di Perle»; «Butterfly»; «Cavalleria Rusticana»; «Pagliacci»; «Mignon»; «Ballo in Maschera»; «Lucia di Lammermoor»; «Sobieski»; e «Gioconda». Maestro concertatore e direttore sarà Arturo Segismondo. La stagione inizierà la sera del 13 gennaio con «I pescatori di Perle». »

« Una breve stagione lirica si avrà al Teatro Verdi di Padova diretta dal maestro Aldo Zucchi, con questo cartellone: «Faust»; «Adriano Lecocquer»; e «Forza del destino». Anche al teatro Coccia di Novara si darà dal 15 al 24 del corrente mese, una serie di rappresentazioni di «Andrea Chénier» e «Gioconda», dirette dal maestro De Vecchi. »

« «Commercio signorile» è il titolo di una nuova commedia di F. Daddi, che rappresentata a Milano a quel teatro Filodrammatici della Compagnia Angelo Musco, vi ottenne ottimo successo e fu replicata per diverse sere con lunghiero concorso di pubblico. »

« Anna Fontana sarà la protagonista di «Imperatrice folle», il nuovo lavoro scritto da Italo Sullotti, il quale ha messo in scena in questo suo dramma la tragica vita di Carlotta del Belgio, l'infelice sposa dell'imperatore del Belgio, Massimiliano d'Austria, ucciso a Quersul. »

« Informazioni. Al Politeama Margherita di Genova la Compagnia Gandusio-Almirante, ha rappresentato, per la prima volta in Italia, la nuova commedia di Nino Berrini: «L'appartamento e il tuo cuore». Il lavoro è di genere giososo, modernissimo, e mette in scena un curioso ambiente: quello dei costruttori edili che fabbricano gli enormi caseggiati moderni, vendendo gli appartamenti prima di avere raggiunto il tetto delle loro costruzioni. Il lavoro non ha avuto un esito felice: quattro chiamate al primo atto, due al secondo e al terzo, e fu interrotto dal pubblico. »

« «Campo di maggio» di Giovanni Forzano si darà, in lingua tedesca, alla fine di gennaio al teatro di Stato di Weimar, e con questa rappresentazione incominceranno i festeggiamenti per il centenario di Goethe che a Weimar assumeranno una particolare importanza. «Campo di maggio» sarà rappresentata nel teatro in cui Goethe fu intendente generale. Alta recita assisteranno i maggiori personalità del mondo artistico tedesco. »

« Lirica. Una stagione lirica italiana si svolgerà anche quest'anno, durante il carnevale, al Palais de la Méditerranée di Nizza, con questo cartellone: «I pescatori di Perle»; «Butterfly»; «Cavalleria Rusticana»; «Pagliacci»; «Mignon»; «Ballo in Maschera»; «Lucia di Lammermoor»; «Sobieski»; e «Gioconda». Maestro concertatore e direttore sarà Arturo Segismondo. La stagione inizierà la sera del 13 gennaio con «I pescatori di Perle». »

« Una breve stagione lirica si avrà al Teatro Verdi di Padova diretta dal maestro Aldo Zucchi, con questo cartellone: «Faust»; «Adriano Lecocquer»; e «Forza del destino». Anche al teatro Coccia di Novara si darà dal 15 al 24 del corrente mese, una serie di rappresentazioni di «Andrea Chénier» e «Gioconda», dirette dal maestro De Vecchi. »

« «Commercio signorile» è il titolo di una nuova commedia di F. Daddi, che rappresentata a Milano a quel teatro Filodrammatici della Compagnia Angelo Musco, vi ottenne ottimo successo e fu replicata per diverse sere con lunghiero concorso di pubblico. »

« Anna Fontana sarà la protagonista di «Imperatrice folle», il nuovo lavoro scritto da Italo Sullotti, il quale ha messo in scena in questo suo dramma la tragica vita di Carlotta del Belgio, l'infelice sposa dell'imperatore del Belgio, Massimiliano d'Austria, ucciso a Quersul. »

« Informazioni. Al Politeama Margherita di Genova la Compagnia Gandusio-Almirante, ha rappresentato, per la prima volta in Italia, la nuova commedia di Nino Berrini: «L'appartamento e il tuo cuore». Il lavoro è di genere giososo, modernissimo, e mette in scena un curioso ambiente: quello dei costruttori edili che fabbricano gli enormi caseggiati moderni, vendendo gli appartamenti prima di avere raggiunto il tetto delle loro costruzioni. Il lavoro non ha avuto un esito felice: quattro chiamate al primo atto, due al secondo e al terzo, e fu interrotto dal pubblico. »

« «Campo di maggio» di Giovanni Forzano si darà, in lingua tedesca, alla fine di gennaio al teatro di Stato di Weimar, e con questa rappresentazione incominceranno i festeggiamenti per il centenario di Goethe che a Weimar assumeranno una particolare importanza. «Campo di maggio» sarà rappresentata nel teatro in cui Goethe fu intendente generale. Alta recita assisteranno i maggiori personalità del mondo artistico tedesco. »

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

Gian Paolo Marat

E' stato giustamente osservato che i giganti di tutte le rivoluzioni sono degli anormali: nascono dal travaglio leno ed oscuro di una generazione, assommando in una disperata intensità di pensiero e di azione tutte le virtù e tutti i vizi.

Dall'epoca rivoluzionaria francese a quella russa, tutte le più grandi figure sono rappresentate da anormali: Robespierre, Saint Just, Lenin, Rasputin, Trozki. Marat si può senz'altro porre fra essi.

L'oscuro medico di origine sarda, l'amico del popolo, il giornalista carnefice, il Trozki della rivoluzione francese, presenta un'esistenza che si svolge secondo la linea curva di un sistema mentale e morale al quale le numerose contraddizioni non tolgono nulla della sua fisicomomia. La sua giovinezza fiorisce in una atmosfera terribile, carica di elettricità, saturata delle dottrine degli enciclopedisti, e ci sembra che egli assomigli nel suo pensiero quanto ve di più rivoluzionario nel suo tempo. Il suo carattere imperioso e volitivo, tenace e freddo, ambizioso e crudele lo spinge verso la gloria. A ventiquattro anni, medico, aspira all'Accademia di Francia, per alcune sue opere scientifiche, e quando si accorge dolorosamente che il vecchio mondo, che traballando dotto ancora le ultime vestigia dell'arte e della scienza, non lo comprende, si rifugia sull'isola deserta che fu culla dei padri e dichiara guerra al vecchio regime in nome di tutte le ignote sofferenze della sua vita che si identifica con quella della grama e dolente moltitudine di Francia.

L'oscuro medico di origine sarda, l'amico del popolo, il giornalista carnefice, il Trozki della rivoluzione francese, presenta un'esistenza che si svolge secondo la linea curva di un sistema mentale e morale al quale le numerose contraddizioni non tolgono nulla della sua fisicomomia. La sua giovinezza fiorisce in una atmosfera terribile, carica di elettricità, saturata delle dottrine degli enciclopedisti, e ci sembra che egli assomigli nel suo pensiero quanto ve di più rivoluzionario nel suo tempo. Il suo carattere imperioso e volitivo, tenace e freddo, ambizioso e crudele lo spinge verso la gloria. A ventiquattro anni, medico, aspira all'Accademia di Francia, per alcune sue opere scientifiche, e quando si accorge dolorosamente che il vecchio mondo, che traballando dotto ancora le ultime vestigia dell'arte e della scienza, non lo comprende, si rifugia sull'isola deserta che fu culla dei padri e dichiara guerra al vecchio regime in nome di tutte le ignote sofferenze della sua vita che si identifica con quella della grama e dolente moltitudine di Francia.

L'oscuro medico di origine sarda, l'amico del popolo, il giornalista carnefice, il Trozki della rivoluzione francese, presenta un'esistenza che si svolge secondo la linea curva di un sistema mentale e morale al quale le numerose contraddizioni non tolgono nulla della sua fisicomomia. La sua giovinezza fiorisce in una atmosfera terribile, carica di elettricità, saturata delle dottrine degli enciclopedisti, e ci sembra che egli assomigli nel suo pensiero quanto ve di più rivoluzionario nel suo tempo. Il suo carattere imperioso e volitivo, tenace e freddo, ambizioso e crudele lo spinge verso la gloria. A ventiquattro anni, medico, aspira all'Accademia di Francia, per alcune sue opere scientifiche, e quando si accorge dolorosamente che il vecchio mondo, che traballando dotto ancora le ultime vestigia dell'arte e della scienza, non lo comprende, si rifugia sull'isola deserta che fu culla dei padri e dichiara guerra al vecchio regime in nome di tutte le ignote sofferenze della sua vita che si identifica con quella della grama e dolente moltitudine di Francia.

L'oscuro medico di origine sarda, l'amico del popolo, il giornalista carnefice, il Trozki della rivoluzione francese, presenta un'esistenza che si svolge secondo la linea curva di un sistema mentale e morale al quale le numerose contraddizioni non tolgono nulla della sua fisicomomia. La sua giovinezza fiorisce in una atmosfera terribile, carica di elettricità, saturata delle dottrine degli enciclopedisti, e ci sembra che egli assomigli nel suo pensiero quanto ve di più rivoluzionario nel suo tempo. Il suo carattere imperioso e volitivo, tenace e freddo, ambizioso e crudele lo spinge verso la gloria. A ventiquattro anni, medico, aspira all'Accademia di Francia, per alcune sue opere scientifiche, e quando si accorge dolorosamente che il vecchio mondo, che traballando dotto ancora le ultime vestigia dell'arte e della scienza, non lo comprende, si rifugia sull'isola deserta che fu culla dei padri e dichiara guerra al vecchio regime in nome di tutte le ignote sofferenze della sua vita che si identifica con quella della grama e dolente moltitudine di Francia.

L'oscuro medico di origine sarda, l'amico del popolo, il giornalista carnefice, il Trozki della rivoluzione francese, presenta un'esistenza che si svolge secondo la linea curva di un sistema mentale e morale al quale le numerose contraddizioni non tolgono nulla della sua fisicomomia. La sua giovinezza fiorisce in una atmosfera terribile, carica di elettricità, saturata delle dottrine degli enciclopedisti, e ci sembra che egli assomigli nel suo pensiero quanto ve di più rivoluzionario nel suo tempo. Il suo carattere imperioso e volitivo, tenace e freddo, ambizioso e crudele lo spinge verso la gloria. A ventiquattro anni, medico, aspira all'Accademia di Francia, per alcune sue opere scientifiche, e quando si accorge dolorosamente che il vecchio mondo, che traballando dotto ancora le ultime vestigia dell'arte e della scienza, non lo comprende, si rifugia sull'isola deserta che fu culla dei padri e dichiara guerra al vecchio regime in nome di tutte le ignote sofferenze della sua vita che si identifica con quella della grama e dolente moltitudine di Francia.

L'oscuro medico di origine sarda, l'amico del popolo, il giornalista carnefice, il Trozki della rivoluzione francese, presenta un'esistenza che si svolge secondo la linea curva di un sistema mentale e morale al quale le numerose contraddizioni non tolgono nulla della sua fisicomomia. La sua giovinezza fiorisce in una atmosfera terribile, carica di elettricità, saturata delle dottrine degli enciclopedisti, e ci sembra che egli assomigli nel suo pensiero quanto ve di più rivoluzionario nel suo tempo. Il suo carattere imperioso e volitivo, tenace e freddo, ambizioso e crudele lo spinge verso la gloria. A ventiquattro anni, medico, aspira all'Accademia di Francia, per alcune sue opere scientifiche, e quando si accorge dolorosamente che il vecchio mondo, che traballando dotto ancora le ultime vestigia dell'arte e della scienza, non lo comprende, si rifugia sull'isola deserta che fu culla dei padri e dichiara guerra al vecchio regime in nome di tutte le ignote sofferenze della sua vita che si identifica con quella della grama e dolente moltitudine di Francia.

L'oscuro medico di origine sarda, l'amico del popolo, il giornalista carnefice, il Trozki della rivoluzione francese, presenta un'esistenza che si svolge secondo la linea curva di un sistema mentale e morale al quale le numerose contraddizioni non tolgono nulla della sua fisicomomia. La sua giovinezza fiorisce in una atmosfera terribile, carica di elettricità, saturata delle dottrine degli enciclopedisti, e ci sembra che egli assomigli nel suo pensiero quanto ve di più rivoluzionario nel suo tempo. Il suo carattere imperioso e volitivo, tenace e freddo, ambizioso e crudele lo spinge verso la gloria. A ventiquattro anni, medico, aspira all'Accademia di Francia, per alcune sue opere scientifiche, e quando si accorge dolorosamente che il vecchio mondo, che traballando dotto ancora le ultime vestigia dell'arte e della scienza, non lo comprende, si rifugia sull'isola deserta che fu culla dei padri e dichiara guerra al vecchio regime in nome di tutte le ignote sofferenze della sua vita che si identifica con quella della grama e dolente moltitudine di Francia.

L'oscuro medico di origine sarda, l'amico del popolo, il giornalista carnefice, il Trozki della rivoluzione francese, presenta un'esistenza che si svolge secondo la linea curva di un sistema mentale e morale al quale le numerose contraddizioni non tolgono nulla della sua fisicomomia. La sua giovinezza fiorisce in una atmosfera terribile, carica di elettricità, saturata delle dottrine degli enciclopedisti, e ci sembra che egli assomigli nel suo pensiero quanto ve di più rivoluzionario nel suo tempo. Il suo carattere imperioso e volitivo, tenace e freddo, ambizioso e crudele lo spinge verso la gloria. A ventiquattro anni, medico, aspira all'Accademia di Francia, per alcune sue opere scientifiche, e quando si accorge dolorosamente che il vecchio mondo, che traballando dotto ancora le ultime vestigia dell'arte e della scienza, non lo comprende, si rifugia sull'isola deserta che fu culla dei padri e dichiara guerra al vecchio regime in nome di tutte le ignote sofferenze della sua vita che si identifica con quella della grama e dolente moltitudine di Francia.

L'oscuro medico di origine sarda, l'amico del popolo, il giornalista carnefice, il Trozki della rivoluzione francese, presenta un'esistenza che si svolge secondo la linea curva di un sistema mentale e morale al quale le numerose contraddizioni non tolgono nulla della sua fisicomomia. La sua giovinezza fiorisce in una atmosfera terribile, carica di elettricità, saturata delle dottrine degli enciclopedisti, e ci sembra che egli assomigli nel suo pensiero quanto ve di più rivoluzionario nel suo tempo. Il suo carattere imperioso e volitivo, tenace e freddo, ambizioso e crudele lo spinge verso la gloria. A ventiquattro anni, medico, aspira all'Accademia di Francia, per alcune sue opere scientifiche, e quando si accorge dolorosamente che il vecchio mondo, che traballando dotto ancora le ultime vestigia dell'arte e della scienza, non lo comprende, si rifugia sull'isola deserta che fu culla dei padri e dichiara guerra al vecchio regime in nome di tutte le ignote sofferenze della sua vita che si identifica con quella della grama e dolente moltitudine di Francia.

L'oscuro medico di origine sarda, l'amico del popolo, il giornalista carnefice, il Trozki della rivoluzione francese, presenta un'esistenza che si svolge secondo la linea curva di un sistema mentale e morale al quale le numerose contraddizioni non tolgono nulla della sua fisicomomia. La sua giovinezza fiorisce in una atmosfera terribile, carica di elettricità, saturata delle dottrine degli enciclopedisti, e ci sembra che egli assomigli nel suo pensiero quanto ve di più rivoluzionario nel suo tempo. Il suo carattere imperioso e volitivo, tenace e freddo, ambizioso e crudele lo spinge verso la gloria. A ventiquattro anni, medico, aspira all'Accademia di Francia, per alcune sue opere scientifiche

CRONACA CITTADINA

Amedeo di Savoia - Principe combattente salutato nella capitale della guerra con devoto entusiasmo

Udine ha salutato ieri Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, con una vibrante dimostrazione di devozione e simpatia. Fin dal mattino gli edifici pubblici e molte case private erano parate di tricolori in segno di omaggio e di festosità, diffondendosi un grigiore del tempo, pluvioso, una nota di luce e di gradita ginepro.

L'arrivo dell'Augusto Ospite era stabilito per le ore 11 ma giunse prima un crescente movimento convergente verso il centro della città. Erano non solo le autorità, ma rappresentanze e istituzioni ma numerose istanze cittadine vivamente desiderose di salutarlo, di vedere il valoroso Principe, come altre volte si era accaduto a salutarlo a rendere entusiaste omaggi agli Augusti suoi Genitori.



insegnanti fascisti, tutti i capi degli Istituti Medici di Udine, l'ispettore Tomacelli per le scuole elementari, rag. Bruno Mirallesi presidente del collegio dei medici.

L'arrivo del Principe

Puntuatissimo, S. A. R. il Duca d'Aosta giunge con una velocissima automobile alle ore 11 in piazza Vittorio Emanuele, salutato da vivissimi applausi, mentre le musiche degli avanguardisti e dell'Istituto Orfani di Portogruaro suonano la Marcia Reale e noi l'Inno Fascista.

All'Augusto Ospite vanno incontro S. E. il Prefetto e le altre competenti autorità. Il Principe è salutato alla voce mentre si avvicina alle gradinate che siedono nel sale della Loggia del Lionello e che sono adimate in attesa di altre personalità cittadine.

La bella gipsoteca e passa nei reparti per l'insegnamento della scolarità domestica ove sono schierati le alunne e le insegnanti. L'alunna Bruna Lamoni del secondo Corso d'Avviamento, offre a Sua Altezza un mazzo di fiori che il Principe si è degnato di gradire.

La visita continua nei laboratori centrali, radiotelegrafici, meccanici, d'aeronautica, di falegnameria, nella sala delle macchine e in altre officine. Ovunque il Duca d'Aosta si interessa del lavoro ed accudisce gli alunni e che è illustrato dall'ing. Scagnone. Infine Sua Altezza espone al Presidente comm. Calligaris il proprio compiacimento per il modo con cui è attrezzata e coordinata la Scuola.

Sullo sterco delle

Si è ora nel salone centrale del Castello, dove S. A. R. si sofferma qualche istante, visitando poi la galleria del Museo. Il presidente della Commissione del Museo comm. Brandis e il direttore prof. Carlo Someda de Marco, gli sono di guida ed espongono le informazioni che l'Augusto Ospite chiede. Anche in questa visita il Duca d'Aosta è accompagnato da S. E. il Prefetto, da S. E. il generale comandante Comessatti e dalle più competenti autorità.

Nella Casa della Contadinanza Un simpatico episodio

S. A. R. si compiace col Podestà per la formazione e l'arredamento della Casa della Contadinanza, così bene riuscita e si intrattiene con grande degnazione con i presenti.

Ma ormai si appressa l'ora della partenza e il Principe accenna a lasciare la Casa. Uscendo dalla sala centrale S. A. R. nota che il petto dell'uscire usciva Giacometto Moro, il fratello del distintivo di mutilato e si ferma subito indirizzando benevolmente al valoroso alcune domande. Il Moro è un granatiere che partecipa al più aspro azioni sul Cenisio. Sua Altezza chiede a Moro alcune indicazioni sulla località della battaglia e il nome dei superiori d'allora e parlando con perfetta conoscenza di questi eroici fatti d'arme.

La riconoscenza del Principe

S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto pervenire ieri sera al Podestà co. Gino di Caporiacco il seguente telegramma:

A Lei, autorità e cittadinanza udinese tutta la mia riconoscenza per la bella manifestazione espressa cordiale augurio alla nobile città di Udine.

AMEDEO DI SAVOIA

XXIII. elenco dei sottoscrittori all'Ente Opere Assistenziali

- La Federazione Fascista comunica il seguente 23° elenco pro Opere Assistenziali:
- Somma presidente L. 338.931.10
- S. E. il Capo del Governo, a favore delle Opere Assistenziali della provincia di Udine L. 50.000
- S. E. il Capo del Governo - somma destinata alle Opere Assistenziali di Udine L. 50.000 - S. E. il Capo del Governo, alle Opere Assistenziali di Portogruaro Lire 10.000 - Dipendenti Catasto SS. T. T. Udine 731.80 - Ditta Travagnoli, Udine, 50 - Società Italiana Autori ed Editori, Udine, 93.55 - Martina Nicolò, Visco, 10 - Ing. N. M. Urbani, Udine, 21 - Dipendenti Ditta Presotto e Moras Brugnera, 22.65 - Ditta Presotto e Moras, Brugnera, 26.20 - Raccolta fra commercianti vari di Udine, 60 - dott. Zanoni (in memoria A. Mussolini) 100 - Banca del Friuli, Udine, 7.225 - Personale Postelegrafonico, Udine 15 - Banca Cattolica del Veneto 5.000 - Insegnanti Collegio Top. po. Udine 30 - Dipendenti Comunali di S. Leonardo, 39.75 - Dipendenti Comunali di Gornara, 18.25 - De Moro Luciano, Paula, 10, 12 - Ditta Masini e Zuccheti, S. Daniele, 53.50 - Dipendenti Cassa Malattie adriatici al Commercio, Udine, 51.65 - Dipendenti Ente Nazionale della Cooperazione, Udine, 120 - Tolazzi Valentinio, Tolmezzo, 30 - Cavolo Agostino, Cervignano, 2 - Istituto Bancario "Credito Italiano" Udine, 1000 - Cooperativa Elet.

Arte e Teatri

Bohème al "Puccini"
Lottissimo successo ha avuto ieri sera la terza esecuzione di «Bohème» nel Teatro Puccini, affollata in ogni ordine di posti.

La Lavelli, «Mimì», la Ferrari «Musetta», il tenore Malipiero «Rodolfo», il baritono Pilotti, «Marcello» e tutti gli altri interpreti, sono stati applauditi con calore dopo ogni atto e chiamati ripetutamente al proscaenio.

L'orchestra diretta dal maestro Dalmondo e il coro istruito dal maestro Palumbo, hanno come sempre ottimamente collaborato alla buona riuscita di questa recita straordinaria.

Oggi, ultima recita in mattina, fa alle ore 13.30.

Concerto rimandato

Il concerto che il Circolo Musicistico aveva annunciato per questa sera a S. Giorgio, per causa imprevista viene rimandato a data da destinarsi.

Coll. Publico Bonanni

La FAMIGLIA, che lo ricorda con immutato dolore, avverte che la messa di suffragio dell'anima eletta seguirà nella Chiesa di San Giacomo domani 11 gennaio alle ore 9.

Si ringrazia sentitamente tutti i buoni che vorranno intervenire.

Udine, 10 gennaio 1932.

oggi all'Eden

Domenica dalle ore 14 ultimo giorno del colossale spettacolo di entusiastico successo:

Spionaggio Eroico

Romanzo passionale durante la guerra nelle alte sfere diplomatiche internazionali.

Brigitte Heim

ne è l'affascinante interprete.

Topolino

Una nuovissima comica a disegni animati fuori programma.

Significativo omaggio al co. Giuliano di Caporiacco

Nella seduta di ieri del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Risparmio fu consegnata al Vice Presidente dott. comm. Giuliano di Caporiacco, il quale a tale Amministrazione appartiene sin dal 1907, una medaglia d'oro in segno di omaggio e di riconoscenza per l'opera da lui prestata quale consigliere dal 1907 al 1925, vale a dire per ben venticinque anni.

Previsioni del tempo per oggi

SITUAZIONE BARICA: Il ciclo no notidico proseguendo il suo cammino verso Nord-Est, è passato sul Mar Bianco mantenendo però la depressione sul Mar Ligure alla quale si è aggiunto un'altro centro sull'Istria.

PROBABILITÀ: La situazione generale non subirà mutamenti: venti da libeccio quasi forti sul versante tirrenico e sulla Sardegna. Moderati altrove. Nell'Italia settentrionale, ma specialmente nell'alto versante tirrenico presso le Alpi o sulle enze, il tempo rimarrà cattivo con piogge e nebbie. Qualche schiarita invece è probabile nell'Italia Inferiore e media e ancor più sulle isole. Più o meno miti ovunque la temperatura. Sarà agitato il Tirreno nella parte superiore e media e insoo il rimanente.

Plante di Ciclamen

La Flora Friulana

Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 45

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI
BOHEME. - Opera in 4 atti di G. Puccini. Mattinée. Ore 15.30. Ultima recita: ore 21.

CINEMA IMPERO
PIETRO IL GRANDE - Riedizione sonora. Drammatica interpretazione di Emil Janning. - Ore 14.

CINEMA EDEN
SPIONAGGIO EROICO - Dramma passionale con Brigitte Heim, Carloni animati Topolino antidebutto. - Ore 13.

CINEMA VARIETA' CECCHINI
IL LUPO DEI MARI - Sonoro e cantato con Milton Sills. Nel Varieta' la Compagnia comica «Leila-Totin» - Ore 14.

Spettacolo imponente al Cinema Varieta' CECCHINI.

Ultimo giorno.

Il lupo dei mari

Romanzo celebre di Jack London, colosso sonoro cantato Fox Movietone, interpretato dal grande artista Milton Sills.

Adatto della troupe LEILA - TOTIN

Un'assieme di varietà comica e divertente di grande successo.

Ogni dalle ore 14

Domani al CINEMA IMPERO grandioso capolavoro U.F.A. nuovo edizione sonora Pietro il Grande

La più possente - La più drammatica - la più grandiosa interpretazione di EMIL JANNING

Spender poco o comprar bene! Ecco il sogno della brava mas-sa!

La Ditta Loi Enrico

NEGOZIO POLLERIA

Via Vittorio Veneto

realizza tale sogno con i bassi prezzi e l'ottima qualità della merce: Pollia L. 5 al kg., galline a 7.80; tacchino a 6.50 uova freschissime a L. 0.50; uova garantite della giornata a L. 0.80.

Servizio a domicilio

FIAT

621-514-500

Servizio notturno

VELOCIO AUTO - Tel. 128

Autorimessa R. Vazze'tto

OCCASIONE!

Per fine stock Pellicole "RAIAR", 6 x 9 - Gevaert a sole L. 3.50 al rotolo GIUSEPPE GIACCBBI

Via Vittorio Veneto 26 - Casa fondata nel 1888

Importante!

GRATIS quale saggio potete ottenere una bustina della rinomata Magnesia Patrono S. Giusto

purgante e rinfrescante, gradevole ed efficace inviando in busta aperta, come stampo, affiancata con 10 centesimi il seguente tagliando alla

Farmacia Manzoni - Trieste

Prego spedirmi quale saggio unabusta Magnesia Patrono S. Giusto

Signor

Via

(.) città.

Ad UDINE la MAGNESIA PATRONO S. GIUSTO è in vendita nelle migliori farmacie al prezzo di cent. 50 la bustina.

In piazza Vittorio Emanuele

Mentre in le sale della Loggia Municipale si adunavano le principali personalità in Piazza Vittorio Emanuele si ammiravano le rappresentanze. Tutto Udine era presente a traverso le sue associazioni. Sul frontone del terrapieno erano schierate le bandiere, accompagnate da folli gruppi di associati. Il tempo in era occupato dai tanti udinesi convinti, dalle rappresentanze sindacali e dalle organizzazioni giovanili con vessilli. Sulla via erano disposti i giovani fascisti altre rappresentanze, la folla dei cittadini. S. E. la Loggia del Lionello si ammassano le due Legioni di Avanguardisti e della Gioventù di fronte alle rappresentanze di alcune istituzioni scolastiche.

Bandiere

Tra le rappresentanze assai note e organizzazioni inter-nute era bandiera ricordiamo le seguenti: Nastro Azzurro U.F.I. Federazione di sezione udinese Combattenti, Militari, Associazioni famiglie dei Caduti, Associazioni sindacali, Ferroviari fascisti, Scuola Avanguardisti, Istituto Tecnico Scientifico, Istituto Tecnico Classico, Istituto Magistrale, Associazioni Alpini, Granatieri, Carabinieri, Genia, Cavalleggieri in congedo, Volontari, Scuola Aliberti Mussolini, Automobile Club di Udine, Collegio Tammodini, Collegio Toppe, Istituto Magistrale Arcivescovile, Scuole professionali di via Grazzano, Educatore «Scuola Famiglia» e numerose altre che sfuggono. E' presente anche una rappresentanza degli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco con la musica diretta dal maestro Girella.

Le autorità

Nella Loggia Municipale si raccolgono nell'attesa le più cospicue autorità e le personalità cittadine.

Innanzi tutto notiamo S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa e il Viceprefetto comm. Bianco, S. E. il comandante del Corpo d'Armata generale Guido Luzzi col capo di Stato Maggiore colonnello Trezzani, il Segretario Federale comandante ing. Cesare Comessatti, il vice Segretario Politico del Fascio di Udine dott. Fedorico Cantarutti, il Podestà co. Gino di Caporiacco col vice Podestà co. Giovanni Groppiero, il Presidente della Provincia on. prof. Alberto Asquini e il vice Preside dott. Raffaello Paganì, il senatore S. E. Luigi Spazzolini, l'on. Fancello, il generale Ruggieri comandante la Divisione Militare capo di Stato Maggiore colonnello Zatta e le altre alte autorità militari, il console generale Ottavio Piazza, il dott. Mozzi Segretario Federale amministrativo, il cav. uff. dott. Russo capogabinetto di S. E. il Prefetto, il Questore comm. Bodini, il prof. Lanciotti Commissario provinciale dell'O. N. B., il dott. Bruno Pollis, il maggiore cav. Scognamiglio comandante la Divisione dei Carabinieri, il seniore Vicentini per il comando della 3a Legione e altri ufficiali della Milizia.

E ricordiamo ancora gli Ispettori della Federazione Fascista De Lorenzi, Cicuttini, Chiesa, Boari, il dott. Gino Rotati presidente del Sindacato Professionisti e Artisti, i capi delle istituzioni sindacali camerati Travero, Pinello, Fedl, Stradiotto, Fezzi e Marcati, il Segretario Politico del Guf camerata Fabio Celotti, signorina Elena Freschi delegata provinciale del Fasci Femminili, contessa Amalia della Porta, signora Maria Teresa Pischiotta, il prof. comm. barone Enrico Morpurgo, cav. dott. Mario Asquini, cav. Vittorio Maravigli vice presidente del Donopolo provinciale, il cav. Libero Grassi segretario provinciale dell'artigianato, Leone Recardini per i volontari di guerra, Luzzi del Comando provinciale Giovanni Fascisti, co. Giuliano di Caporiacco, Procuratore del Re cav. uff. Davossa, mons. Quaragnasi per S. E. l'Arcivescovo, gli uff. prof. Bruno Rubini, prof. Enrico Marchettano, rag. Fumel segretario provinciale dell'O. N. B., ing. Someda, comm. Monbellardo, prof. Zanotti per l'associazio-

L'elevato sa'uto del Podestà

Tra la più deferente attenzione nella sala delle riunioni, il Podestà co. Gino di Caporiacco recatosi con S. A. R. il principe, nobile saluto.

La visita all'Istituto Maternità

Accompagnano S. A. R. il Duca d'Aosta le maggiori autorità che hanno presenziato al ricevimento nella Loggia Comunale.

Ricevuto nell'atrio dell'Istituto dal Preside della Provincia on. prof. Alberto Asquini, dal vice Preside cav. uff. Paganì, dal direttore dell'Istituto cavaliere ufficiale professore Santi e dagli assistenti dott. Cariddi e dott. Onorantotto, dal comm. prof. dott. Beighinzi, dal cav. dott. Pedrola segretario dell'Alunno. Provinciale, l'Augusto ospite entra nell'ampio e luzzo corridoio dove su due distinte file sono schierati in l'ordine i piccoli ricoverati nelle loro divise di piccole italiane e di ballina.

L'omaggio di una piccola italiana

Appena S. A. R. il Duca d'Aosta imbocca il corridoio, una graziosissima piccola italiana gli va incontro con un magnifico mazzo di fiori e glielo porge accompagnandolo il simpatico gesto con bevi, ma belle, e dette con semplicità e disinvolture, espressioni di omaggio e di degnazione all'Augusto visitatore ed alla Casa Savoia.

Il Principe, sorridente accarezza la piccola italiana esprimendone il suo vivo gradimento. Un Ballina prese in consegna il mazzo di fiori durante il tempo in cui S. A. R. visitò l'Istituto.

Durante la visita ai veri reparti il Principe, che è accompagnato dall'on. prof. Asquini e dal prof. Santi, non può non esprimere il suo compiacimento non solo per la completa attrezzatura dell'Istituto, attrezzatura che risponde perfettamente a tutte le esigenze della scienza medico-igienica moderna, ma pur anche per l'ottima disposizione dei servizi e per la complessa organizzazione di esso.

Al R. Istituto Industriale

Alle 15.50 la visita ha termine e l'Augusto Principe, accompagnato dai preposti all'Istituto, risale in automobile, salutato al suo passaggio da un calorosissimo applauso della folla adunata per rendergli omaggio. Nel contempo, i piccoli ricoverati schierati ai lati del corridoio d'uscita, cantano l'Inno a Roma salutando l'Augusto Principe con il braccio teso, romanticamente.

Intanto la R. Scuola Industriale attende il desiderato Ospite. Nel corridoio d'ingresso sono schierati alcuni avanguardisti, alunni della Scuola, che scortano il lavoro dell'Istituto. Lungo il percorso che il Principe farà, negli ampi e luzzi corridoi, sono allineati altri alunni, taluni in divisa di ballina.

Allorché S.A.R. giunge, accompagnato dalle autorità cittadine, è accolto dal Presidente della Scuola comm. Alberto Calligaris, dal direttore cav. uff. ing. Scagnone, dal capo insegnante, Cavallero e dal capo insegnante, che ossequiano l'Augusto visitatore. E' pure presente l'ispettore centrale comm. ing. Polcegnini. Dopo una breve visita all'ufficio di presidenza, S. A. R. si reca nei vari reparti del pianoterra, soffermandosi prima nell'Aula Magna.

L'omaggio alla memoria dei Caduti

Poco dopo l'Augusto Principe lascia la Loggia Municipale per compiere, con squisito gesto, un atto di omaggio alla memoria dei Caduti per la Patria.

S. A. R., seguito dalle autorità principali passa tra la moltitudine che sosta tuttora sotto la Loggia in piazza Vittorio Emanuele II, suscitando nuove manifestazioni di deferente simpatia. Egli si reca nel Tempio di S. Giovanni in deponendo una corona di alloro. Il Principe si sofferma alcuni minuti nel tempio che rammenta gli olocausti più nobili e puri. Maigrado la pioggia, il tempio non è sempre affollatissimo e così via. Il Duca d'Aosta, ancora dal Tempio, è salutato con entusiasmo e dagli applausi delle rappresentanze e della cittadinanza, sale sull'automobile. In altre vetture prendono posto le autorità più cospicue.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

La costituzione della Biblioteca

Per accordi intervenuti fra il Segretario Politico cav. de Valencuela ed il Podestà avv. Nello Marsuro è stata decisa la costituzione della biblioteca civica fascista pordenonese, e l'incarico è stato affidato al rag. Francesco Cigolotti.

È noto che a Pordenone, dove numerose erano le raccolte private, mancava una biblioteca che mettesse a disposizione degli studenti e del gran pubblico quanto autori hanno fatto, con opere e pregiate, gemme e torchi nel passato lontano e vicino in tutti i rami dello scibile umano, e quanto viene quotidianamente pubblicato ai nostri giorni.

Dovrebbe essere inutile soggiungere che non di tutti i libri e non di tutte le opere potrà essere dotata la biblioteca pordenonese, ma certamente con lo sviluppo dell'attività della biblioteca civica fascista, verrà a colmare veramente una dolorosa lacuna che esisteva tra le istituzioni pordenonesi, e servirà a dare maggior lustro e decoro alla nostra città, dando impulso a quegli studi dei quali in passato fu sempre un centro importante, come dimostrano gli uomini illustri che onorarono Pordenone con il loro genio e con i loro opere.

Oltre ad una sezione scientifica, ed una culturale vi sarà naturalmente anche una sezione popolare che darà modo anche agli operai ed alle persone di limitata cultura di accedere alle proprie cognizioni, e di avere a propria lettura di amena lettura. Non abbiamo voluto anticipare notizie su quello che sarà l'ordinamento futuro della biblioteca, ma è sicuramente esporsi quelle notizie che possono interessare il gran pubblico, e specialmente coloro che possono apportare il loro contributo di libri o di offerte al servizio di questa simpatica istituzione.

La biblioteca avrà per ora, sede alla Casa del Fascio e con stile fascista, comincerà ben presto a funzionare, sia pure limitatamente.

Tutti i cittadini ai quali sta a cuore l'avvenire della nostra città, fanno il loro dovere, che non è poi tanto faticoso.

Per il Credito agli artigiani

Il Fiduciario dell'Artigianato, rag. F. Cigolotti comunica che gli sono giunti gli stampati e le moduli per le richieste di credito che gli artigiani intendessero rivolgere alla Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie dell'Artigianato che ha una succursale in Udine.

Le condizioni sono oltremodo vantaggiose. Il tasso varia dal 7 e mezzo per cento a seconda della durata del prestito che può andare fino a 40 mesi con rimborso in rate quimestrali uguali. Il limite massimo di fido è stato portato a lire 20.000 più che sufficiente per i bisogni di qualsiasi artigiano.

Rivolgersi all'Ufficio del Fiduciario in Pordenone via Mazzini, N. 6.

Beneficenza

Alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli offrirono: un socio L. 50, Carlo Sartor lire 10, Giuseppe Colazzi lire 5.

Il sig. Alberto Verzi ha offerto lire 50 all'Oratorio Salesiano Don Bosco quale oblazione.

La ditta Mian e Cappellotto ha inviato al R. arciprete di San Marco Mons. Branchi un pacco di carne che sono state passate alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli.

Vittima di un'aggressione

L'altra sera il dott. cav. Giuseppe Ruini è rimasto vittima di una aggressione dinanzi alla sua villa, dove era appena giunto di ritorno da Portogruaro.

Lo chauffeur, Carlo Auguieri, che egli aveva da qualche giorno licenziato, gli si parò dinanzi e dopo una breve discussione, lo colpì proditoriamente alla faccia, gettandolo a terra ed avrebbe continuato a sfogare il suo malvagio istinto se lo chauffeur che lo sostituisce non fosse intervenuto energicamente in difesa dell'agreggio cattedratico.

L'Auguieri pensò quindi bene di eddersi, il dott. Ruini fu tosto soccorso, ed il prof. Valan, chiamato a prestargli le sue cure, lo giudicò guaribile in 15 giorni.

L'aggressione fu denunciata all'Autorità giudiziaria. I carabinieri hanno proceduto all'arresto del l'Auguieri.

All'Asilo infantile di Torre

Domani domenica alle ore 15, si replicherà il saggio dei bambini, per aderire al desiderio della popolazione, specialmente di quella parte che, per la grande affluenza di mercoledì, non poté assistere in quel giorno al simpatico trattamento.

DA SPILIMBERGO

Nei Dopolavoro

Il capo della Sezione Filodrammatica di questa Dopolavoro, sig. Dino De Lorenzi, sotto capo Stazione a Spilimbergo, è trasferito per ragioni d'Ufficio a S. Vito al Tagliamento.

Esprimiamo all'ottimo funzionario, col rammarico della perdita, un vivo ringraziamento per l'attiva opera da lui svolta a Spilimbergo, e un caldo augurio.

Fascio Giovanile

Il Comandante in C. della Fascia Giovanile di Combattimento dott. Mulpoli, ha nominato aiutante del locale F. G. il camerata Tito Pielli, alfiere dalla fondazione del Fascio stesso. Ad alfiere è stato nominato il camerata Guido Contardo. Congratulazioni.

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Pharmacie di turno.

Oggi domenica è aperta la farmacia Verzi posta in Corso Vittorio Emanuele la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Maltattava la moglie

I carabinieri della locale stazione hanno proceduto all'arresto di certo Mario Felet detto Scarpetta che da parecchio tempo sottoponeva la moglie a continui trattamenti.

Da CANEVA DI SAGILE

Annegato in un canale

Il giardiniero Pietro Borsoli, di anni 58 faceva servizio notturno di guardiano, nella notte del 6 e 7 presso questo stabilimento della Società Idroelettrica veneziana. Nel mattino, non vedendolo ritornare, come di consueto, dal servizio, i famigliari s'insospettirono e si accorsero che qualche sinistro ed infortunio lo più attivo indagari per il ritrovamento dello scomparso. Ma queste, essendo riuscite infruttuose, ha preso consistenza il timore che il pover'uomo sia caduto accidentalmente nel canale di scarico ed ivi abbia trovato la morte.

Il Borsoli lascia la moglie, i figli, il genero e la nuora nella maggiore disperazione. Domenica saranno fatte le pratiche necessarie per ripescare il cadavere.

Da FAGAGNA

Befana fascista

Il 6 corrente è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Fra i presenti notammo il Podestà, il Segretario politico, il Commissario straordinario dell'O.N.B., il Podestà, il Comandante del Fascio giovanile, la segretaria del Fascio femminile, il Presidente della Sezione Combattenti, quello della Sezione Alpini e quello degli Artiglieri. Notammo l'Ufficio sanitario, il Direttore del Fascio, il Comandante della Stazione CC. RR. e quello del Forte, il Comandante del Corso pre-militare e il Comandante della M. V. S. N.; numerose rappresentanze, il corpo insegnante, la Casa della gioventù.

E ancora: la contessa Guenda Balbo di Vinadio, col figlio conte Roberto, la baronessa Maria Pegibile Peteani, la signora Noemi Negris, il ten. Burelli, il geom. Burelli, il geom. Grosso, il dottor Donati e molti altri.

Le belle Centurie ballate e avanzate e i reparti di piccole italiane del Comune furono i primi a giungere sul posto dando bell'esempio della loro salda compattezza anche se la ploggerella cadente non faceva propizia la giornata per gli spostamenti alcuni dei quali richiesero una buona oretta di marcia.

Causa il cattivo tempo, la cerimonia dovette farsi nell'ingresso del municipio. Ma che ressa con tutti quei frugoli. Erano più di 700 e i comandanti e i maestri hanno avuto davvero il loro bel da fare per mantenere la disciplina e l'ordine.

Certo, se il tempo si fosse mantenuto come nei giorni precedenti, l'adunata sarebbe riuscita meglio perché l'ampio cortile del municipio avrebbe accolto regolarmente inquadrati le belle schiere; così per la segretaria del Fascio femminile e per le sue donne fasciste, incaricate della confezione e dell'ordinazione dei pacchi, il lavoro si sarebbe svolto con meno fatica.

Ma l'importante è che tutti ebbero quanto loro spettava e furono contenti.

Non per fare del vano esibizionismo e neppure per usare la cosiddetta «violenza» verso i predotti ma per dare una giusta soddisfazione al paese che sa sempre degnamente rispondere a tutti gli appelli, non vogliamo tacere la quantità dei pacchi distribuiti e l'assistenza anche morale è stata offerta ai nostri giovani.

Furono consegnati 300 pacchetti con indumenti e 700 pacchetti di dolci e frutta.

Prima della distribuzione il m.o. Del Terra, con brevi parole, ricordò ai fanciulli lo scopo della cerimonia e la particolare attenzione e il grande affetto con cui il Duce segue le sorti di tutti i fanciulli d'Italia perché Egli vuole che crescano buoni sani e belli. Il m.o. Del Terra chiuse rivolgendosi un attimo al Re e al Duce.

Dopo la distribuzione dei doni tutti i fanciulli furono accompagnati ad assistere, a spese del Comitato, a una rappresentazione unionistica data dalla Compagnia Stignani.

Da CAVASSO NUOVO

Negozi svalligati dai ladri

Nella notte di ieri l'altro in via Vittorio Veneto fu perpetrato un grosso furto a danno del sig. Domenico Maraldo Magrin, che gestisce un negozio di coloniali e generi di privativa. I notturni visitatori naturalmente pratici del luogo, dopo aver scavalcato due metri di cinta penetrarono in negozio della parte che dà accesso al cortile dello stabile scassinando la serratura. Entrati nel negozio vuotarono due sacchi di avena riempendoli del bottino consistente in tutto in tabacchi, francobolli e cartoline per l'ammontare di lire 2100 svalligando completamente la provvista del negoziante.

Fu spolta denuncia al RR. carabinieri di Maniago che si recarono immediatamente sul posto.

DA LATISANA

La rappresentazione di «La nemica»

L'altra sera la locale filodrammatica dell'O. N. D. ha rappresentato al Politeama Odeon, davanti ad un pubblico assai numeroso, il dramma in tre atti di Dario Niccodemi «La nemica».

Gli attori tutti hanno saputo molto distinguersi in questa rappresentazione.

Vuò rivolte una particolare elogio al sig. Giorgio Costantini, attore già brillantemente affermato nel campo filodrammatico, il quale è stato un magnifico «Roberto» per forza e finezza di mimica; ed alla signorina Ida Mazzanti, la quale ancora una volta ha saputo entusiasmare e commuovere il pubblico nella difficile parte di «Anna duchessa di Nièvres». Molto bene la signorina Etta Beros nella parte di «Fiorenza» ed il sig. Mario Mezzoni in quella di «Gastone».

Placarono gli scenari opera del prof. Ins e del sig. Costantini. Ha curato la messa in scena e la direzione artistica il sig. Perosa, al quale il pubblico ha rivolto un particolare applauso. Parecchie chiamate alla fine di ogni atto.

Stasera «La nemica» si replica.

Da LATISANA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Da LATISANA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Da LATISANA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Da LATISANA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Da LATISANA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Da LATISANA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA TOLMEZZO

I Segretari politici convocati dal Segretario Federale

Domani alle ore 14 il Segretario Federale comandante rag. Cesare Comessatti riunirà a rag. Cesare Comessatti tutti i Segretari Politici della Carnia, della Val Felcia e del mandamento di Gemona allo scopo di esaminare l'opera svolta dai Comitati Comunali nei confronti della assistenza invernale e adottare quei provvedimenti che il momento attuale impone.

Stamo certi che il Segretario Federale, il quale conosce perfettamente i nostri bisogni, saprà provvedere affinché l'opera di assistenza abbia il maggior sviluppo e ottenga i suoi benefici risultati.

A nome dei Carnici, riconosciamo per quanto egli potrà e saprà fare, gli rivolgiamo un deferente saluto e l'assicurazione della nostra incondizionata disciplina.

Da TOLMEZZO

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Da TOLMEZZO

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Da TOLMEZZO

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Da TOLMEZZO

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Da TOLMEZZO

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

Da TOLMEZZO

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA CERVIGNANO

Casa colonica in fiamme

L'altro ieri verso le ore 16 circa, per cause ancora ignote, nella casa colonica abitata dal colonno Alessio Raimondo da Cervignano di proprietà dell'ing. Danio Fornasari, sita in località detta Viole di questo Comune, si sviluppava un violento incendio che in breve avvolgeva nelle fiamme tutta la casa d'abitazione, la stalla ed il fienile, distruggendo tutto quanto in esso esisteva.

Mercé l'opera svolta dai famigliari e dalle persone accorse sul posto della disgrazia, dopo qualche ora di pericoloso lavoro il fuoco poteva essere domato. Più tardi, chiamati in soccorso, giunsero i pompieri del Cantiere Navale Triestino di Montebelluna, i quali, messi in azione una autopompa, completavano l'opera di spegnimento.

DA CERVIGNANO

Mortale caduta

L'altra sera alle ore 21 circa il soldato Mario Sasseti di Enrico di Montebello (Perugia), appartenente al locale Deposito del 73.ª Fanteria, discendendo da una scala a pioli, mediante la quale, in un ambiente della Caserma, si era recato a prendere della legna, cadde pesantemente a terra riportando nella caduta la frattura del cranio e decedendo pochi istanti dopo.

Il soldato Sasseti, giovane laborioso ed onesto, era molto apprezzato dai superiori. Perciò la sua morte improvvisa ha destato profonda impressione.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 15.

DA CERVIGNANO

Mortale caduta

L'altra sera alle ore 21 circa il soldato Mario Sasseti di Enrico di Montebello (Perugia), appartenente al locale Deposito del 73.ª Fanteria, discendendo da una scala a pioli, mediante la quale, in un ambiente della Caserma, si era recato a prendere della legna, cadde pesantemente a terra riportando nella caduta la frattura del cranio e decedendo pochi istanti dopo.

Il soldato Sasseti, giovane laborioso ed onesto, era molto apprezzato dai superiori. Perciò la sua morte improvvisa ha destato profonda impressione.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 15.

DA CERVIGNANO

Mortale caduta

L'altra sera alle ore 21 circa il soldato Mario Sasseti di Enrico di Montebello (Perugia), appartenente al locale Deposito del 73.ª Fanteria, discendendo da una scala a pioli, mediante la quale, in un ambiente della Caserma, si era recato a prendere della legna, cadde pesantemente a terra riportando nella caduta la frattura del cranio e decedendo pochi istanti dopo.

Il soldato Sasseti, giovane laborioso ed onesto, era molto apprezzato dai superiori. Perciò la sua morte improvvisa ha destato profonda impressione.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 15.

DA CERVIGNANO

Mortale caduta

L'altra sera alle ore 21 circa il soldato Mario Sasseti di Enrico di Montebello (Perugia), appartenente al locale Deposito del 73.ª Fanteria, discendendo da una scala a pioli, mediante la quale, in un ambiente della Caserma, si era recato a prendere della legna, cadde pesantemente a terra riportando nella caduta la frattura del cranio e decedendo pochi istanti dopo.

Il soldato Sasseti, giovane laborioso ed onesto, era molto apprezzato dai superiori. Perciò la sua morte improvvisa ha destato profonda impressione.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 15.

DA CERVIGNANO

Mortale caduta

L'altra sera alle ore 21 circa il soldato Mario Sasseti di Enrico di Montebello (Perugia), appartenente al locale Deposito del 73.ª Fanteria, discendendo da una scala a pioli, mediante la quale, in un ambiente della Caserma, si era recato a prendere della legna, cadde pesantemente a terra riportando nella caduta la frattura del cranio e decedendo pochi istanti dopo.

Il soldato Sasseti, giovane laborioso ed onesto, era molto apprezzato dai superiori. Perciò la sua morte improvvisa ha destato profonda impressione.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 15.

DA CERVIGNANO

Mortale caduta

L'altra sera alle ore 21 circa il soldato Mario Sasseti di Enrico di Montebello (Perugia), appartenente al locale Deposito del 73.ª Fanteria, discendendo da una scala a pioli, mediante la quale, in un ambiente della Caserma, si era recato a prendere della legna, cadde pesantemente a terra riportando nella caduta la frattura del cranio e decedendo pochi istanti dopo.

Il soldato Sasseti, giovane laborioso ed onesto, era molto apprezzato dai superiori. Perciò la sua morte improvvisa ha destato profonda impressione.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 15.

DA PONTREBBA

La Befana fascista dei ferrovieri

Nella bella sala del teatro del Dopolavoro Ferroviario si è svolta la simpaticissima festa della Befana Fascista con la distribuzione dei doni ai figli dei ferrovieri, che prestano servizio presso i vari reparti di Pontrebbia. Festa gradita e cara a tutti, ma al piccolo spicciolino, ai quali non può sfuggire la spontaneità e la bontà con cui i dirigenti del locale Dopolavoro hanno andati loro incontro illuminando di un benefico raggio di luce i primi passi della loro vita.

I 330 pacchi erano disposti sopra lunghi tavoli ed ognuno consisteva di un indumento di lana, quaderni, ed aranci. Questo contributo assistenziale che viene ad integrare un precedente Befana celebrata dalle autorità locali a favore della popolazione in genere, è notevole se pensiamo che è stato sostenuto col bilancio del solo Dopolavoro locale.

Alla festa presero parte oltre alle autorità, tutti i dirigenti degli uffici statali, nonché tutti i funzionari delle FF. SS. liberi dal servizio. Prima di procedere alla distribuzione dei pacchi il signor Bedendo, presidente del Dopolavoro, volle con un forbito discorso rilevare l'importanza della manifestazione schieratamente fascista che è soprattutto festa di solidarietà umana.

Ringraziò vivamente gli intervegni che con la loro presenza resero più significativa la cerimonia, tributo un caldo elogio ai collaboratori ed in particolare al rag. Alunni che tanto si prodiga nella organizzazione della Befana e sempre inuagando al Duce che segue con tanto amoroso interessamento le sorti del popolo nostro meno abbiente.

Si procedette alla consegna dei pacchi distinti nominativamente, da parte di alcune gentili signore, mentre i bimbi raggiunti riempivano la sala di schietta gioia riconoscenza.

DA PONTREBBA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PONTREBBA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PONTREBBA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PONTREBBA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PONTREBBA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PONTREBBA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PALAZZOLO DELLA STALLA

Imposta sui celibi

A scanso di penalità, il locale ufficio imposte avverte i nati nel 1906 tutt'ora celibi a presentare all'ufficio imposte il competente ufficio imposto, entro il 31 gennaio 1932.

DA PALAZZOLO DELLA STALLA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PALAZZOLO DELLA STALLA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PALAZZOLO DELLA STALLA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PALAZZOLO DELLA STALLA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PALAZZOLO DELLA STALLA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

DA PALAZZOLO DELLA STALLA

Pro assistenza invernale

Il Comitato pro assistenza invernale segna alla riconoscenza del pubblico il munifico gesto della locale Banca di Spilimbergo la quale ha versato al Comitato pro assistenza invernale lire 500.

Un plauso e un vivo ringraziamento al benemerito istituto.

S. E. il Prefetto invia una circolare ai Podestà

perchè diano tutto l'appoggio al nostro Giornale

Dal «Bollettino Atti Ufficiali» della R. Prefettura di Udine del 3 corr. togliamo la seguente circolare che S. E. il Prefetto Chiesa ha indirizzato ai Podestà e ai Commissari Prefettizi della Provincia:

Prot. N. 6620 Div. Gab. Il 31 dicembre 1931 - X

OGGETTO: Pubblicazione di avvisi.

Al Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia

Col primo gennaio inizierà le pubblicazioni il nuovo quotidiano «IL POPOLO DEL FRIULI» organo ufficiale della Federazione Provinciale Fascista di Udine.

Faccio presente alle SS. LL. l'opportunità di avvalersi di tale giornale per la pubblicazione di bandi di concorsi, di avvisi d'asta etc.

I sigg. Podestà e Commissari dei Comuni vorranno svolgere in tal senso opera presso gli Enti ed Istituzioni del luogo.

Il Prefetto: CHIESA

Dal canto nostro esprimiamo a S. E. Chiesa, che con tanta autorvolezza e cordialità aiuta in tutte le circostanze il nostro giornale, il più fervido ringraziamento, assicurando che il «Popolo del Friuli» farà sempre tutto il possibile per essere degno della Sua simpatia.

DA CIV

Direzione - Redazione - Amministrazione:
Udine, Via di Pramparo, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

Deliberazioni del Preside della Provincia

Il Preside della Provincia onorevole Asquini, nelle sedute dei giorni 9, 13, 16, 22 e 31 dello scorso mese di dicembre ha adottato le seguenti deliberazioni.

Personale

Ha deliberato di aprire il Concorso per titoli e per esami al posto di Segretario presso gli Uffici Centrali della Amministrazione.
Ha nominato approbato addetto all'Economato dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale il rag. Ennio Lugano.
Ha assunto un infermiere avente titolo di infermiere provvisoria per l'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Nomine

Ha nominato rappresentante della Provincia in seno alla Commissione Provinciale per l'utenza stradale, per il biennio 1932-33, il sig. cav. Antonio Otello Rettig Provinciale.
Ha nominato il sig. ing. Sergio Petz delegato della Provincia alla conferenza internazionale per gli autoverificatori di gran turismo.

Assistenza sociale

Furono adottati i seguenti provvedimenti di assistenza sociale:
Assunzione di spedalità a favore di ammalati di mente, fra cui N. 29 a totale carico provinciale, N. 20 con parziale rifusione delle spese da parte delle singole famiglie e N. 11 a carico di altri enti.
Sussidi a domicilio a N. 18 ammalati di mente dimessi in Prov.

Lavori pubblici

Ha deliberato di provvedere alla esecuzione dei lavori necessari per la sistemazione di un leggero strato di pietrisco per la manutenzione del tratto della strada Pontebbana denominato Viale Principe Umberto, per l'estesa di ml. 750 del Piazzale Osoppo al Bivio Felleto, affidando la fornitura del pietrisco alla Impresa Buffon Andrea, appaltatrice della manutenzione della strada in parola per il prezzo di L. 36 al mc. La spesa complessiva per l'esecuzione di questo lavoro ammonta a L. 6450.

Assistenza fascista

Sabato 9 è avvenuta la terza distribuzione dei viveri alle famiglie dei disoccupati.
Sono stati distribuiti farina di granturco, formaggio, patate, pasta, riso, lardo, olio, beneficiando quasi due centinaia di famiglie.
Il Fascio Femminile ha distribuito N. 75 paia di zoccoli, 36 maglioni, 32 golf, 11 vestimenti, 33 paia di calzoni, 37 divise di piccole italiane, a bambini e bambine poveri. Beneficiari N. 239 fanciulli. La popolazione ne è soddisfatta.

La gioventù religiosa del talero

Il giorno dell'Epifania il corteo del Comune e delle autorità cittadine, preceduto dai militi del fuoco in alta uniforme e dalle bandiere della Comunità, si è recato, com'è vecchia tradizione, al Duomo, dove è stata celebrata la storica Messa del Talero.
Il Podestà cav. Giuseppe Stroli ha consegnato il simbolico talero in ricompensa dei servizi che rende la Chiesa al Comune.

Nella Sezione Alpini

Nuovo Consiglio. - Il Console Alberto Luzzi comandante la Sezione Alpini ha così costituito il consiglio per l'anno decimo: capitano Antonio Venchiarutti, vice Comandante, sottotenente Baldissare Ottorino, aiutante maggiore, tenente Dosi Gino, tenente Crapiz Guerrino, che rappresenta anche i volontari della Compagnia di Gemona, sergente Barzutti Cornelio, Morgante Elio, membri. Il tenente Zumbo Amilcare è stato confermato a capo gruppo di Gemona.
L'altra sera il Comandante Luzzi ha riunito il nuovo consiglio e dopo aver portato un vivo e sentito ringraziamento ai camerati usciti (ten. Castellani Andrea e sergente Sartori Luigi) per l'opera da loro svolta ha tracciato il programma per l'anno corrente che si compendia in brevi parole «propaganda ed assistenza». Solo così le fiamme verdi si sentiranno più vicine e numerose accorreranno ad ingrossare le file del glorioso decimo alpini.

Concorsi a manifestazioni varie

Ha deliberato di concorrere con L. 1000 alla maggiore spesa di costruzione del Monumento Rifugi agli Eroi del Monte Nero.
Ha concesso un contributo di L. 200 alla Lega Nazionale di Toppa.
Ha accordato al Comando della 6a Legione M.V.S.N. un contributo di L. 200 per offerte natalizie alle CC.NN. della Milizia Continua.
Ha assegnato delle medaglie al G.L.F. di Udine per un campionato studentesco di calcio, al Comando del 13o Gruppo M.V.S.N. per il campionato nazionale di scherma di Padova-Moschini, alla Federazione Artigiana d'Italia per il IIIo Concorso addobbo vetrine e per la mostra d'arte fotografica delle Venezia, alla S.E.F. per il IVo campionato di sci.

Affari diversi

Ha deliberato di aderire alla proposta del Ministero dell'Interno per la riparazione del patrimonio della cessata Commissione Paleontologica di Trieste, Lussemburgo, da GASPARI.

Appalti della manutenzione delle strade provinciali

Presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale, ieri mattina, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Raffaello Pagani, Vice Preside, si è aperta l'asta per la manutenzione delle strade provinciali del secondo reparto per l'anno 1932.

Presentazione offerte sedici imprese e rimasero aggiudicatarie le seguenti:

Ditta Strizzolo Valentino, per la strada denominata Palmanova-S. Giorgio-Portogruaro, col ribasso del 25,10 per cento sul dato d'asta di lire 40.000;
Ditta Don Pietro, per la strada provinciale Triestina, col ribasso del 21,63 per cento sul dato d'asta di lire 51.000;
Ditta Cester Antonio, per la strada Julia Augusta, col ribasso del 22,10 per cento sul dato d'asta di lire 97.000;
Ditta Zuccolo Ernesto, per la strada provinciale Cormonsce, col ribasso del 30 per cento sul dato d'asta per lire 42.400;
Ditta Vidussi Lodovico, per la strada Udine-Palmanova-Visco-S. Vito al Torre, col ribasso del 17,13 per cento sul dato d'asta di lire 80.000;
Ditta Salvador Francesco per la strada della Motta, col ribasso del 30,56 per cento sul dato d'asta di lire 50.500.
Ha deliberato l'acquisto di

La Befana è stata questo anno veramente benefica per i nostri bambini.

In complesso nel nostro Comune sono stati distribuiti oltre 700 pacchi, contenenti specialmente maglie di lana ed altri capi di vestiario, secondo i particolari bisogni di ciascun bambino ed in relazione alle esigenze di questa zona di alta montagna.

Nelle frazioni lontane dal centro del Comune sono state organizzate dal Fascio femminile analoghe cerimonie.

A Fusine Val Romana la direzione delle Acclerarie ha provveduto, con una simpatica festoccolata in famiglia, alla distribuzione di doni ai bambini dei propri operai.

Da NIMIS Casa distrutta dal fuoco e cinque danneggiate

La notte dell'Epifania per cause ignote nella vicina frazione di Cergnisi si è sviluppato un incendio nella parte superiore del paese che in breve assunse vaste proporzioni di modo che una casa rimase distrutta ed altre cinque seriamente danneggiate. I danni si fanno ascendere a circa 50.000 lire.

I proprietari sono assicurati.

Da RAGOG: La Befana fascista

Anche quest'anno il Segretario Politico ha disposto la raccolta dei fondi per la Befana fascista. La raccolta stessa è stata fatta dal Fascio femminile in collaborazione con tutti gli insegnanti.

Nella sede dell'O.N.B. la segretaria del Fascio Femminile, condurrata da tutti gli insegnanti, ha proceduto alla distribuzione di N. 150 pacchi di generi alimentari ad altrettanti bambini bisognosi.

Nelle organizzazioni giovanili

Il nostro Fascio femminile ha determinato di donare N. 15 divise complete a piccole italiane povere e degne di premio. Il Fascio stesso sta provvedendo inoltre alla raccolta ed alla confezione di corredi da inviare alla Federazione Provinciale Friulana per le madri italiane.

Beneficenza

L'insegnante Assunta Buoniprosi Buttazzoni segretaria del Fascio femminile ragognese per onorare la memoria di un suo congiunto deceduto in questi giorni ha offerto lire 50 al locale Comitato pro assistenza invernale.

Da TARCENTO La morte di un veterano

Alla tarda età di 88 anni, è deceduto l'altro giorno nella frazione di Segnacco, il veterano, reduce delle Patrie Battaglie, sig. Alessandro Pellarini, bella figura di patriota e di galantuomo.

Sport

Udinese - Novara

Oggi avremo, come è già stato annunciato, l'atteso incontro tra l'Udinese e gli azzurri del Novara. Ad armi pari si battono oggi le due squadre avversarie dirette, che lottano a contatto di gomiti nelle poco simpatiche posizioni di retroguardia nella Nazionale B. Tutti gli sportivi friulani attendono fidenti questo cozzo e si aspettano dal bianco-neri una prova bella di slancio e di combattività, coronata possibilmente dalla vittoria. Sarà necessario che l'undici udinese prenda l'iniziativa con molta serietà come richiede l'avversario, squadra che non fa complimenti e che gioca sodo. Il risultato speriamo ci confermi il 5 a 2 di Parma. Ecco la formazione dell'Udinese: Calligaris, Cirri, Bellotto, Dal Pont, Fehni, Zilli, Bartozzaghi, D'odorico, Comini, Mestromi, Valente.

Udinese B - Triestina B

I cadetti partono per Trieste dove le riserve della Triestina, attendono a piè fermo i detenuti brillantissimi, della testa del Girone.

Rizzoli-Colugna - Pozzuolo B

Oggi si inizierà il girone di ritorno del Campionato di seconda categoria, nel quale i cadetti del Pozzuolo tanto si distinguono.

La partita si preannuncia interessante poiché è nelle intenzioni della Rizzoli Colugna di rifarsi dallo smacco subito sul terreno amico.

D'altro canto la squadra locale, che ha tutte le buone intenzioni di puntare al primato della classifica, non lascerà di intentato per raggiungere i due punti.

Confidiamo che il pubblico voglia accogliere e questa partita per dimostrare la propria simpatia per quello che vanno facendo questi bravi ragazzi.

Campionato Italiano di Calcio

DIVISIONE NAZIONALE A

Milano: Ambrosiana-Lazio. Brescia: Brescia-Juventus. Torino: Torino-Milan. Bologna: Bologna-Alessandria. Bari: Bari-Pro Vercelli. Trieste: Triestina-Casale. Busto Arsizio: Pro Patria-Napoli. Modena: Modena-Fiorentina. Roma: Roma-Genova.

DIVISIONE NAZIONALE B

Verona: Verona-Cagliari. Spezia: Spezia-Serenissima. Foligno: Livorno-Palermo. Pistoia: Pistoiese-Lecco. Monfalcone: Monfalconese-Vigevano. Udine: Udinese-Novara. Cremona: Cremonese-Comense. Bergamo: Atalanta-Padova. Parma: Parma-Legnano.

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia - Girone unico. Gorizia: Gorizia-Riost. Trieste: Triestina-Udinese. Pola: Ronchi-Postumia. Monfalcone: Monfalcone-Portonovo.

CAMPIONATO ULIO

Gli incontri di oggi. Prima Categoria. GIRONO A: Ferroviari-Pozzuolo.

Non si può an'are avanti!

Evitate quei giorni perduti, quando vi dolgono schiena, membra e muscoli; quando vi sentite sfiniti, stanco e depresso; quando avvertite irregolarità urinarie, mal di testa, vertigini ed altre affezioni renali. Cominciate a star bene, oggi, con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. L'azione diretta di questo speciale tonico renale guarisce mal di schiena, sciatica lombaggine, idropisia, reumatismo e disordini vescicali. Ovunque. L. 7. - Deposito Gener. C. Giongo, Milano (137).

Dr. G. Bottura

Specialista per malattie di orecchi, naso e gola già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle Regie Cliniche Universitarie di Roma. Udine - Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Dr. Gius. De Leo

Specialista per malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle. Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi. - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Resinamento Uretrale. - Gonorrea cronica. - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, ecc. ecc. Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Telefono 6-36.

Malattie Nervose e del ricambio

CASA DI CURA UDINE - Piazza 28 luglio. Prof. G. Calligaris-Dr. G. Cesari.

Dr. A. Feruglio-Tinin

Specialista Malattie dei Bambini. già Aiuto R. Clinica di Padova UDINE - Via Cavour 15 - UDINE.

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram org UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dr. prof. S. Mengotti

Docente nella R. Univ. di Firenze ENDOSCOPIE Via Urinario apparato dirigit. UDINE, Via Mezzini, 7. Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-49.

CASA DI CURA D.V. Calligaris

UDINE - Porta Gemona, 13. 1-84 SCIATICA REUMATISMI ARTRITE. Gabinetto di Cure fisiche. Cure ambulatorie - Camere di degenza - Orario dalle 8 alle 17. Festivi dalle 9 alle 11.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI) Le offerte indirizzate alle Casette non possono venire reimpilate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite in posta.

Tariffe: Domande d'impiego e lavoro, cent. 10 per parola. Tutte le altre tariffe cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezioni grandi conferire in casa. Tutto le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

L'EMPORIO MOBILI usati, Via Portanuova 8, dispone del più vario e ricco assortimento, vende ai prezzi più bassi concedendo facilitazioni di pagamento.

AFFITTAZI: subito casa 7 vani, cortile, Viale Principe Umberto 48, Rivolgarsi stessa via, n. 54.

CERCO appartamento possibilmente pianoterra - posizione centrale - sotto vanti - comodità moderne. Scrivere Casetta 1 Pubblicità Popolo del Friuli.

RAGAZZA tredicenne offerta solo vita, distinta famiglia. Scrivere Carta identità 108 ferno posta Gradisca-Sedegliano.

AFFITTAZI appartamento 3 vani Piazza Umberto I n. 8 int. 1.

DA GOSTANTINI, sottoportici Corazza, il più completo assortimento calze, caniole, maglie, cravatte, colli, ombrelli a metà prezzo.

DISTINTA famiglia arista, camera ammobigliata con ogni o persona sola, volenter salotto anche pensione. Rivolgerti Via Pellicceria 3.

SALOTTO, spechiera grande, colonnato, letto bambini, diversi mobili venduti mancanza spazio. Rivolgerti Viale Venezia 70. Villa.

La neve a Tarvisio

Neve fresca continuata venti; continua a nevicare. - Municipale Tarvisio.

I numeri del lotto

Estrazione del 9 Gennaio 1932. VENEZIA 35 87 2 76 14. BARI 5 60 4 38 46. FIRENZE 14 52 26 60 21. MILANO 80 2 87 18 75. NAPOLI 15 29 68 37 1. PALERMO 51 39 58 56 16. ROMA 38 65 60 22 50. TORINO 28 71 63 13 16.

Piero Pedraza - Direttore responsabile

Tipogr. della Soc. Ed. de Il Popolo del Friuli.

La NECROLOGIE Tipo economico del «Popolo del Friuli» costano L. 50 e si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità del Giornale tel. 8-59 via Prefettura 5 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. - Alla Tipografia dalle 21 alle 24 in Via di Pramparo.

Dr. G. Bottura

Specialista per malattie di orecchi, naso e gola già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle Regie Cliniche Universitarie di Roma. Udine - Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Dr. Gius. De Leo

Specialista per malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle. Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi. - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Resinamento Uretrale. - Gonorrea cronica. - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, ecc. ecc. Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Telefono 6-36.

Malattie Polmonari e Medicina Generale

Dr. CERRETTI. GABINETTO RADIOLOGICO. Visite tutti i giorni. UDINE - Via del Sale 15 - UDINE.

Dr. Conti

Visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domi. Malattia interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari. GABINETTO RADIOLOGICO. UDINE - Via Mariniotti 6 - UDINE. Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Telefono 6-36.

Eccezionale liquidazione di MOBILI

a prezzi irrisori. Mobilificio A. CRIPPA - Udine. Via Armiati, N. 65 - Telefono 8-75.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - MOBILI DA STUDIO - CUCINE E SALOTTI DI ACCURATA LAVORAZIONE.

Annuale vendita straordinaria di articoli di occasione dal 9 al 31 gennaio la Vitrum di M. Martini

GAUDIO Sartoria CIVILE E MILITARE RICCO ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE. UDINE VIA MANINIG TELEF. N. 369.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

MOBILIFICIO SELLO

MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI. FONDATA 1898 - UDINE - TELEFONO N. 10. PIAZZA UMBERTO I e PALAZZO COMUNALE. FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO E MODERNO - 88VIALE B. DI LUSI.